Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

SAYE S.p.A.
Sede legale: Genova, Via Gabriele D'Annunzio n. 2/104 – 16121
Capitale sociale: Euro 1.250.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova: 01641860992
REA: GE 424584
Codice Fiscale: 01641860992
Partita IVA: 01641860992

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Informativa generale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di SAYE S.p.A. (di seguito il Gruppo) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) stabiliti dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti.

Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.

La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Nota Integrativa al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per l'anno 2025, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per piloti ed autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività. Inoltre, il Gruppo è attivo anche nello sviluppo e produzione di caschi nel settore della difesa.

La controllata Racing Force S.p.A., società capogruppo di Racing Force Group, è quotata sul segmento Euronext Growth a Milano (RFG) e Parigi (ALRFG).

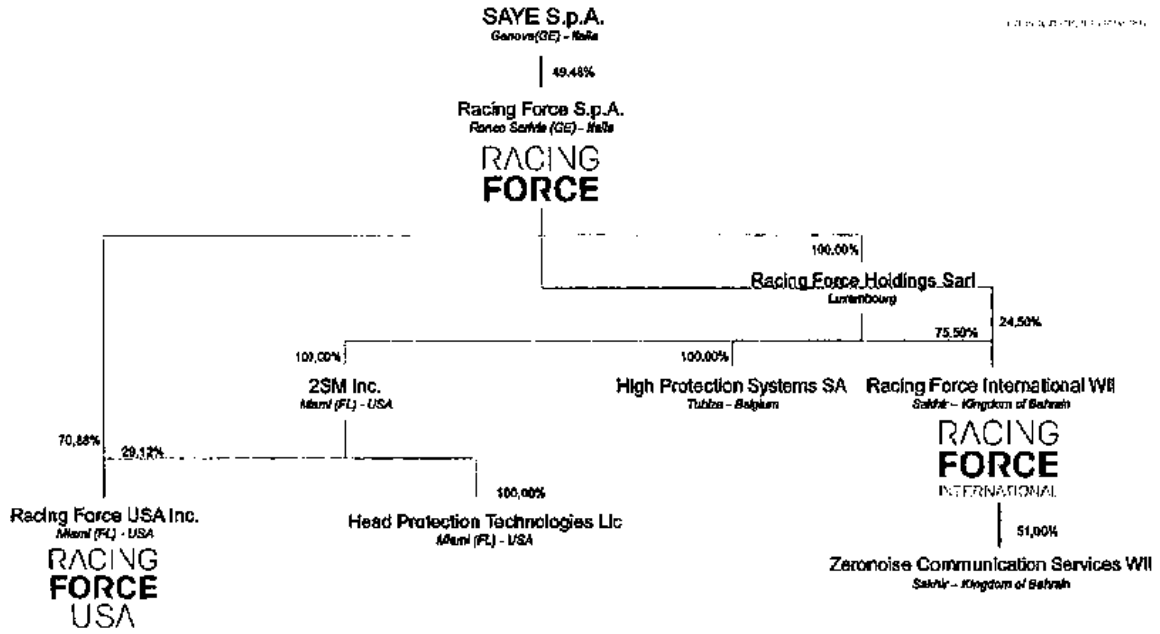
La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2025 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine 2019, quando la capogruppo ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 e del 2022, realizzate al fine di semplificare la struttura ed ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.

Inoltre, in data 2 luglio 2025, la controllata Racing Force International WLL ha versato 255 migliaia di Euro a titolo di capitale sociale nella neo-costituita società Zeronoise Communications Services WLL, joint venture con sede in Bahrain partecipata per il 51% dal Gruppo e per il 49% da Al Kamel Systems S.L. La società opera a livello globale nella fornitura di servizi di radiocomunicazione per eventi pubblici, in particolare sportivi, con un focus, non esclusivo, sul motorsport.

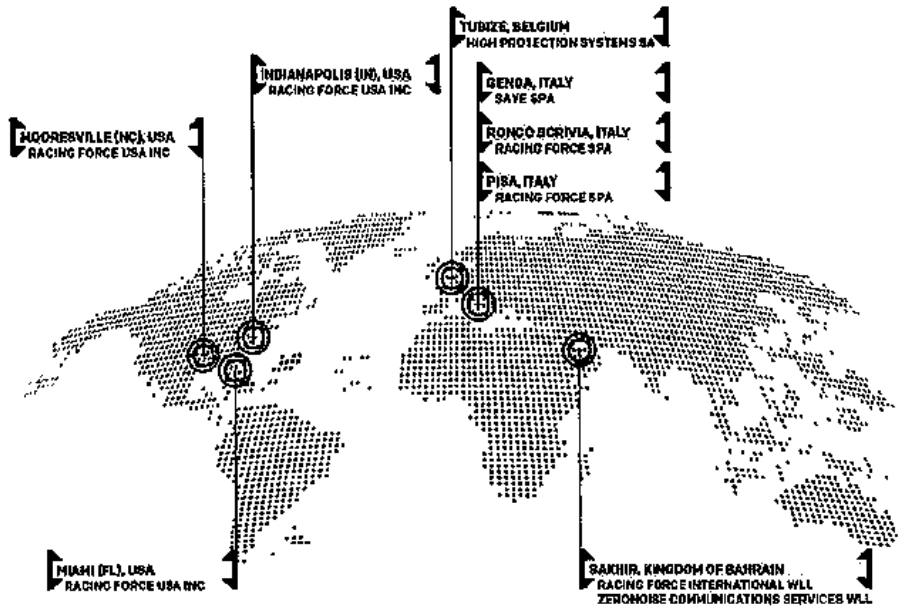
Racing Force S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società SAYE S.p.A. Tali attività non hanno prodotto particolari effetti sul Gruppo e sui suoi risultati nel corso dell'esercizio, che richiedano di indicare le ragioni e gli interessi coinvolti.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2025, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).
I prodotti a marchio OMP sono utilizzati dai piloti e team partecipanti a campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, Campionato Mondiale Formula E, Campionato Mondiale Rally-Raid, Campionati Mondiali Kart, Importanti competizioni continentali come Indycar e Nascar in America, Supercars Championship in Oceania, oltre che gare locali e competizioni minori in numerosi paesi a livello mondiale.
OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, CIK-FIA, SFI Foundation e Snell Foundation.

BELL HELMETS

Creato nel 1954 a Los Angeles, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.
Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui il primo liner ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.
Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti di grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®, Charles Leclerc, Fernando Alonso, Lando Norris, George Russell e Andrea Kimi Antonelli. Nel 2025, il 75% dei piloti di Formula 1® utilizza caschi Bell.
Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari, McLaren e svariati team e case automobilistiche.
Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano i massimi livelli di standard di sicurezza dei caschi (omologhe FIA e Snell).

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise ™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.
I dispositivi di comunicazione, come gli interfoni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).
Inoltre, Zeronoise ha sviluppato e brevettato la prima e più piccola telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del Driver's Eye™, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza di F1. Dal 2025 il *Driver's Eye* è utilizzato anche in Indycar.
Zeronoise ha inoltre sviluppato il primo casco *Wired-Wireless* al mondo, destinato alle competizioni rally, che ha debuttato in pista all'inizio del 2024.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012 a Miami ed è diventato un progetto industriale a partire da fine 2019. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata al mondo delle competizioni completamente personalizzabile, per attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono di distinguersi da tutti gli altri. I prodotti Racing Spirit sono la scelta di un sempre maggior numero di clienti corporate e team, non solo nel motorsport, ma nei più svariati settori.

HPS

HPS è un marchio impegnato nell'evoluzione e nell'applicazione delle più avanzate tecnologie di sicurezza sviluppate nel motorsport per il settore della difesa e delle forze dell'ordine. Specializzato nella progettazione di soluzioni all'avanguardia per la protezione della testa, HPS risponde alle rigorose esigenze dei professionisti della difesa e della sicurezza a livello globale. La missione di HPS è fissare un nuovo standard in termini di sicurezza, eccellenza ingegneristica e prestazioni. I caschi HPS sono il risultato di anni di ricerca, ingegneria di precisione e innovazione nei materiali. Grazie alla combinazione di tecnologie d'avanguardia, comfort e vestibilità superiori, ventilazione ottimale e un design innovativo, i prodotti HPS sono progettati per massimizzare la protezione e migliorare le prestazioni operative.

Andamento dell'attività operativa

In un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da persistente incertezza, il settore del motorsport continua a mostrare segnali di dinamismo e crescita strutturale, sostenuto da un'espansione dell'audience, maggiori investimenti da parte degli sponsor e un crescente interesse da parte delle piattaforme digitali. Il caso della Formula 1, i cui indicatori economici confermano un trend positivo in termini di ricavi, visibilità e partecipazione globale, rappresenta un chiaro esempio della resilienza e dell'attrattività del comparto.

I dati ufficiali diffusi da Formula 1[1] indicano che l'audience complessivo ha raggiunto nel 2025 quota 827 milioni di persone, registrando una crescita del 12% su base annua e un incremento complessivo del 63% rispetto al 2018. Dal punto di vista demografico, il 43% del pubblico complessivo ha un'età inferiore ai 35 anni, con un aumento anno su anno di 51 milioni di appassionati appartenenti a tale fascia. Nell'ultimo anno, il 57% dei nuovi appassionati rientra nella categoria under 35. In espansione in tutte le aree geografiche, il pubblico del campionato sta altresì assumendo una struttura sempre più equilibrata sotto il profilo di genere: la componente femminile rappresenta attualmente il 42% del totale, rispetto al 37% rilevato nel 2018, con un incremento annuo di 43 milioni di appassionate. Nel corso dell'ultimo anno, il 48% dei nuovi appassionati acquisiti è di genere femminile.

Secondo quanto riportato nell'*OECD Economic Outlook, Volume 2025 Issue*[2], l'economia globale si è dimostrata quest'anno più resiliente del previsto, sostenuta da condizioni finanziarie migliorate, dall'aumento degli investimenti e del commercio legati all'IA e dalle politiche macroeconomiche. Tuttavia, le fragilità di fondo sono in aumento. I mercati del lavoro mostrano i primi segnali di indebolimento nonostante il tasso di disoccupazione nell'area OCSE resti stabile al 4,9%, con le offerte di lavoro inferiori alla media del 2019 in molti Paesi e la fiducia in calo. I rischi per le prospettive rimangono significativi, inclusa la possibilità di ulteriori barriere commerciali, un potenziale adeguamento repentino dei prezzi del rischio nei mercati finanziari, eventualmente amplificato da tensioni nelle istituzioni finanziarie non bancarie con leva e nei mercati di cripto-attività volatili. Le persistenti preoccupazioni fiscali potrebbero portare a ulteriori aumenti dei rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine, il che potrebbe restringere le condizioni finanziarie e aumentare gli oneri per il servizio del debito, incidendo potenzialmente sulla crescita economica.

In questo contesto, il Gruppo ha registrato una crescita dei ricavi nel corso dell'esercizio 2025 pari al +11,4% rispetto all'esercizio precedente (+12,3% a cambi costanti), grazie all'accelerazione delle vendite a partire dal secondo trimestre, ulteriormente rafforzata da un secondo semestre record (+20,5%). A perimetro costante, escludendo i ricavi derivanti dai servizi di radio comunicazione registrati dalla *joint venture* Zeronoise Communication Services Wll, operativa da luglio 2025, la crescita del fatturato è stata pari a +10,6% nei dodici mesi (+11,5% a cambi costanti).
Le vendite di Equipaggiamento per pilota hanno registrato una crescita pari a 6,7 milioni di Euro (+13,8%) rispetto all'esercizio precedente. A trainare l'espansione sono stati in particolare le tute e gli altri capi di equipaggiamento tecnico a marchio OMP. A partire dal secondo trimestre, inoltre, si è aggiunto il contributo significativo dei caschi Bell, sostenuti dal successo dei nuovi modelli omologati secondo i più recenti standard di sicurezza.

Il fatturato delle Componenti per Auto è risultato in flessione di 0,6 milioni di Euro (-4,5%), principalmente a seguito del ritardo nei programmi di produzione, tutti peraltro confermati, di alcune importanti case automobilistiche.

[1] Fonte: Formula One Management, "Formula 1's Record-Breaking 2025 Season in Numbers", 2025, disponibile sul sito ufficiale Formula 1 (www.formula1.com).
[2] Fonte: OECD (2025), Economic Outlook, Volume 2025 Issue 2, OECD Publishing, Paris, disponibile su www.oecd.org.

Il segmento Altro ha registrato una significativa crescita, pari a €1,4 milioni di Euro (+30,6%) rispetto all'esercizio precedente, grazie alle vendite di abbigliamento a marchio Racing Spirit (+22,1%), al contributo apportato dalla joint venture Zeronoise Communication Services Wll per 0,5 milioni di Euro, ed alle prime consegne di caschi a marchio HPS al Ministero della Giustizia dei Paesi Bassi per 0,5 milioni di Euro.

In termini di aree geografiche, il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria posizione di leadership all'interno della macro-regione EMEA, con una crescita delle vendite di +€6,3 milioni (+14,6%) nell'esercizio. Al netto dei ricavi generati da Zeronoise Communication Services Wll, la crescita in EMEA è stata del +13,4%, sostenuta in particolare dal progressivo aumento delle vendite di caschi Bell omologati secondo il nuovo standard FIA, entrato in vigore all'inizio dell'anno.

Nelle Americhe, il fatturato dell'esercizio 2025 si è attestato a €16,5 milioni, in aumento di +€1,3 milioni rispetto al 2024 (+8,4% a cambi correnti, +12,5% a cambi costanti), grazie alle vendite di equipaggiamento per pilota a marchio OMP e al contributo dei caschi Bell, particolarmente rilevante a partire dal quarto trimestre 2025, in cui i ricavi nella macro-regione hanno registrato una crescita del +13,2% (+21,9% a cambi costanti), a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi standard di omologazione Snell a partire dal mese di ottobre.

In Asia Pacifico, le vendite dei dodici mesi sono risultate pari a €7,5 milioni, in lieve diminuzione rispetto al 2024 (-€0,1 milioni, pari al -1,2%). Il risultato riflette, da un lato, una crescita diffusa nei principali mercati della regione, in particolare a doppia cifra in Cina e Giappone, sostenuta dal contributo positivo di tutte le macro-categorie di prodotto e, dall'altro, una diversa pianificazione degli acquisti da parte di un primario dealer in Australia, con consegne posticipate al primo trimestre 2026.

Per quanto riguarda i canali di vendita, il fatturato generato dai Dealer nel corso dell'esercizio ammonta a €41,9 milioni, in aumento di +€2,5 milioni (+6,5%) rispetto all'esercizio precedente, grazie al forte incremento del quarto trimestre, pari a +€2,4 milioni (+30,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024.
Nel corso dell'esercizio, le vendite verso Team & Car Manufacturer sono aumentate di +€1,7 milioni (+9,9%), sostenute dagli accordi di partnership tecnica in vigore nei principali campionati mondiali e competizioni nazionali.
Le vendite verso clienti classificati nella categoria Other hanno registrato una crescita di +€3,2 milioni (+34,4%) nei dodici mesi, grazie principalmente all'aumento dei ricavi relativi ai prodotti a marchio Racing Spirit destinati al canale *corporate*, al contributo di Zeronoise Communication Services rilevato ed alle prime consegne di caschi antisommossa al Ministero della Giustizia dei Paesi Bassi.

Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni automobilistiche, utilizzati dai piloti di tutto il mondo, dalla Formula 1 ® al World Rally Championship, dal Karting alle competizioni americane, con oltre 60 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 5 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali in vigore con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, garantiscono una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato. I prodotti del Gruppo sono ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento economico e finanziario del Gruppo nel 2024, confrontati con l'esercizio precedente.

Dati Finanziari dell'esercizio

Dati Finanziari dell'Esercizio	2025	% Ricavi	2024	% Ricavi	Variazione
Ricavi	**73.134.712**		**69.460.286**		**3.674.426**
Margine di contribuzione	**46.277.522**	63,3%	**43.812.478**	63,1%	**2.465.044**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**11.546.246**	15,8%	**12.863.294**	18,5%	**(1.317.048)**
Accantonamenti e svalutazioni	147.288	0,2%	90.214	0,1%	57.074
Ammortamenti	4.388.465	6,0%	3.594.432	5,2%	794.033
Risultato operativo (EBIT)	**7.010.494**	**9,6%**	**9.178.648**	**13,2%**	**(2.168.155)**
Gestione finanziaria	(873.241)	1,2%	63.728	0,1%	(936.969)
Imposte	1.043.585	1,4%	1.251.836	1,8%	(208.251)
Risultato netto	**5.093.667**	**7,0%**	**7.990.539**	**11,5%**	**(2.896.872)**
Flussi di cassa da gestione operativa	**9.723.151**	**13,3%**	**12.088.871**	**17,4%**	**(2.365.720)**
Dividendi pagati	**2.337.486**	**3,2%**	**4.592.812**	**6,6%**	**(2.255.326)**

Dati finanziari a fine esercizio

Dati finanziari a fine periodo	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Totale Attivo	**114.114.793**	**99.899.433**	**14.215.361**
Immobilizzazioni	55.254.864	40.657.544	14.597.320
Capitale circolante netto	28.622.484	26.864.412	1.758.072
Altre voci del capitale circolante	3.104.274	4.087.009	(982.735)
al netto di Fondi e passività a lungo termine	8.989.216	4.236.609	4.752.607
Capitale investito netto	**77.992.407**	**67.372.356**	**10.620.051**
Posizione finanziaria netta	6.855.338	(2.032.039)	8.887.377
Patrimonio netto di Gruppo	43.895.845	43.265.508	630.337
Interessenze di terzi	27.241.224	26.138.888	1.102.336
Totale fonti	**77.992.407**	**67.372.357**	**10.620.050**

Posizione Finanziaria Netta

Posizione finanziaria netta	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso banche (A)			
- A breve termine	6.612.325	3.495.670	3.116.655
- A lungo termine	7.297.689	6.817.968	479.721
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	6.530.954	11.801.955	(5.271.001)
Attività finanziarie non correnti (C)	523.722	523.722	0
Finanziamenti attivi (D)			
Finanziamenti a lungo termine verso KIK Protective Technologies LLC	-	20.000	(20.000)
Posizione finanziaria netta: A) - B) - C) -D)	**6.855.338**	**(2.032.039)**	**8.887.377**

Principali indicatori di performance finanziaria

Principali indicatori di performance finanziaria	31.12.2025	31.12.2024
Copertura delle immobilizzazioni		
(Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / immobilizzazioni	0,93	1,23
Copertura del Capitale circolante netto		
Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto	0,23	0,13
Indici di indebitamento		
(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di Gruppo	0,98	0,29
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo	0,16	-0,05
Indici di patrimonializzazione		
Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo	0,38	0,43
Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto	0,56	0,64
Indice di liquidità		
Capitale circolante / Passività correnti	2,42	1,21
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	0,09	-0,03

Principali indicatori di redditività per l'esercizio

Principali indicatori di redditività dell'esercizio	2025	2024
Rendimento del capitale investito (ROIC)		
Risultato operativo al netto delle imposte / Capitale investito netto	8,02%	12,28%
Rendimento dell'attivo (ROI)		
Risultato operativo (EBIT) / Totale Attivo	6,14%	9,19%
Redditività delle vendite (ROS)		
Margine operativo lordo (EBITDA) / Ricavi	15,79%	18,52%
Risultato operativo (EBIT) / Ricavi	9,59%	13,21%
Redditività dell'attivo (ROA)		
Risultato netto / Totale Attivo	4,46%	8,00%

L'incremento dei ricavi nell'esercizio 2025 (+5,3% rispetto allo scorso esercizio) conferma il percorso di crescita che il Gruppo sta implementando nel settore del motorsport, grazie alle sinergie derivanti dall'integrazione dei diversi brand e alla continua innovazione di prodotto. Dal 2021, anno della quotazione su EG Milano, il Gruppo ha costantemente registrato, in ogni esercizio, vendite in crescita rispetto al periodo precedente, con tasso medio di crescita annuale (CAGR) pari al 12%.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha completato il piano di investimenti, annunciato a fine 2022, finalizzato al potenziamento della propria infrastruttura operativa, in particolare con riferimento ai lavori di ampliamento dell'immobile di Ronco Scrivia e all'entrata in funzione del secondo piano dello stabilimento produttivo in Bahrain. Dal punto di vista della struttura organizzativa, il numero dei dipendenti rispetto al 31 dicembre 2024 è aumentato di 85 unità, in linea con le previsioni del piano di investimenti già avviato nei precedenti periodi.

Il margine di contribuzione dell'esercizio 2025 è risultato pari a 46.277 migliaia di Euro (+2.465 migliaia di Euro rispetto al 2024), con un'incidenza sul totale dei ricavi del Gruppo passata dal 63,1% al 63,3%. Il miglioramento della marginalità percentuale rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente a due fattori: i) una diversa composizione del fatturato e, in particolare, l'incremento delle vendite di equipaggiamento tecnico per pilota e di caschi, caratterizzati da una marginalità media più elevata rispetto ad altri prodotti commercializzati dal Gruppo; ii) aumento dell'efficienza operativa e logistica, conseguito attraverso interventi strutturali di riorganizzazione dei processi produttivi e l'internalizzazione strategica di alcune fasi di produzione, che hanno consentito un'ottimizzazione dei costi e un più efficace impiego delle risorse. Inoltre, la marginalità dell'esercizio beneficia del contributo apportato dalla società Zeronoise Communication Services Wll, operativa a partire da luglio 2025.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha realizzato un margine operativo lordo al netto di costi di natura non ricorrente pari a 11.546 migliaia di Euro, con un'incidenza sulle vendite del 15,8%. I costi di natura non ricorrente, pari ad Euro 904

migliaia, sono relativi ai diritti maturati per l'esercizio 2025 a servizio del piano di stock grant destinato ad alcuni manager del Gruppo, come da piano approvato il 28 aprile 2023 dall'Assemblea degli azionisti.

Tali risultati, particolarmente positivi, sono stati conseguiti in un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da forte incertezza geopolitica. L'esercizio ha visto il Gruppo consolidare in modo significativo la propria crescita nel settore del motorsport e rappresenta al contempo un anno di transizione, in vista del completamento dei progetti di diversificazione nel settore della difesa e delle forze dell'ordine, previsto nel corso del 2026.

Per quanto riguarda i costi di struttura e commerciali, il Gruppo esercita un rigoroso e costante controllo, promuovendo iniziative costanti di reingegnerizzazione delle attività per ottimizzare l'efficienza organizzativa, razionalizzare le spese e migliorare l'operatività, con l'obiettivo di accrescere la marginalità. Nel corso dell'esercizio si registra: i) l'incremento delle spese commerciali e di distribuzione (12.441 migliaia di Euro nel 2025 contro 10.555 migliaia di Euro nel 2024), dovuto principalmente al maggiore fatturato realizzato nel periodo ed all'aumento dei costi dei costi legati alle partnership tecniche e sponsorizzazioni; ii) l'incremento delle spese generali e amministrative (24.121 migliaia di Euro nel 2025 contro 21.893 migliaia di Euro nel 2024), dovuto principalmente a maggiori costi del personale, in seguito agli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato in Italia e all'inserimento di nuove figure manageriali e tecnici specializzati nelle principali sedi operative del Gruppo, a supporto della nuova organizzazione del Gruppo a seguito degli investimenti effettuati.

Il risultato netto dell'esercizio è stato pari a 5.094 migliaia di Euro (7.991 migliaia di Euro nel 2024), con un'incidenza sulle vendite dell'8,6% (9,0% nel 2024). Sul risultato del periodo incidono oneri finanziari netti per 1.008 migliaia di Euro (contro proventi finanziari netti per 135 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2025 si registrano inoltre ammortamenti e svalutazioni per 4.535 migliaia di Euro (3.685 migliaia di Euro nel 2024) e imposte per 1.044 migliaia di Euro (1.251 migliaia di Euro nel 2024).

Il cash flow operativo è stato pari a 9.724 migliaia di Euro (12.089 migliaia di Euro nel 2024), a seguito di: i) flussi di cassa generati dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto pari a 12.445 migliaia di Euro (13.418 migliaia di Euro nel 2024); ii) assorbimento del capitale circolante netto per 1.885 migliaia di Euro (contro 2.862 migliaia di Euro nel 2024); iii) assorbimento da altre variazioni del capitale circolante, interessi, tasse e fondi per complessivi 836.305 migliaia di Euro (contro una generazione di cassa di 1.533 migliaia di Euro nel 2024).

La variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio è dovuta: i) all'aumento dei crediti verso clienti per 1.453 migliaia di Euro, a seguito dell'incremento del fatturato registrato nel secondo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2024; ii) all'incremento delle rimanenze di magazzino per 3.640 migliaia di Euro, in particolare materie prime, a supporto dell'avvio della stagione successiva; iii) all'incremento dei debiti commerciali per 3.336 migliaia di Euro, principalmente a seguito dell'approvvigionamento di materie prime da impiegare nelle produzioni nei primi mesi del 2026.

Il cash flow generato dall'attività operativa è stato utilizzato per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio e ha contribuito a finanziare gli investimenti in immobilizzazioni per complessivi 14.597 migliaia di Euro e il pagamento dei dividendi agli azionisti per 2.337 migliaia di Euro.

A seguito delle suddette variazioni, la posizione finanziaria netta del Gruppo è passata da (2.032) migliaia di Euro a fine 2024 a 6.855 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2025 ammonta a 43.949 migliaia di Euro (43265 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 27.241 migliaia di Euro. Il dettaglio della movimentazione dell'esercizio è riportato all'interno del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.
Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.
I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi all'escalation militare in Medio Oriente

A partire dalla fine di febbraio 2026 si è registrata una significativa escalation militare in Medio Oriente a seguito di operazioni militari condotte dagli Stati Uniti e da Israele contro obiettivi nel territorio dell'Iran, cui sono seguite azioni di ritorsione iraniane nella regione del Golfo, inclusi attacchi verso basi statunitensi e territori alleati, tra cui il Bahrain, Paese nel quale il Gruppo dispone di uno stabilimento produttivo.
Il deterioramento del contesto geopolitico nell'area potrebbe determinare effetti sui mercati energetici, sulla stabilità delle rotte commerciali e sulle catene di approvvigionamento globali, anche in considerazione della rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz per il traffico energetico internazionale.
Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della situazione e, alla data di redazione della presente relazione, non si rilevano impatti diretti significativi sull'operatività, fatto salvo un temporaneo fermo delle attività nello stabilimento in Bahrain per una giornata. Eventuali effetti indiretti potrebbero tuttavia manifestarsi nel corso dell'esercizio, in particolare in relazione alla volatilità dei prezzi energetici, dei costi di trasporto e delle materie prime.
Con riferimento ai costi energetici, il Gruppo – pur non configurandosi come soggetto energivoro - ha effettuato già nel corso dei precedenti esercizi investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza dei propri stabilimenti, tra cui l'installazione di pannelli solari a Ronco Scrivia ed in Bahrain. Sul fronte della logistica, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo, attraverso l'Arabia Saudita ed il canale di Suez, che permettono la completa operatività della *Factory*.

Rischi connessi ai conflitti russo-ucraino
Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, tuttora in corso, e il quadro di sanzioni economiche introdotte dall'Unione europea, dal Regno Unito e dagli Stati Uniti continuano a rappresentare un elemento di incertezza per l'economia internazionale. Tale contesto potrebbe determinare effetti indiretti sull'attività economica e sull'operatività delle imprese, in particolare con riferimento alla volatilità dei prezzi dell'energia e delle materie prime, nonché ai costi di approvvigionamento e trasporto.
A partire dall'esercizio 2022 il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia e interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Il Gruppo prosegue inoltre nelle iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica dei propri stabilimenti produttivi, tra cui interventi presso il sito di Ronco Scrivia e investimenti nello stabilimento situato nel Bahrain, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza dei costi energetici e mitigare il rischio di eventuali futuri incrementi dei prezzi.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime
Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.
Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.
Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto dei conflitti in corso a livello internazionale, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.
Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo. Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.
Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischio di introduzione di nuovi dazi doganali
Il Gruppo è esposto al rischio derivante dall'introduzione di nuovi dazi doganali o dall'inasprimento di quelli esistenti, che potrebbero essere imposti da governi o blocchi economici nei mercati in cui opera. Tali misure potrebbero influenzare negativamente la competitività dei prodotti, incrementando i costi di importazione ed esportazione e riducendo la marginalità.
In particolare, eventuali modifiche alle politiche commerciali tra le principali aree geografiche di riferimento, come gli Stati Uniti, l'Unione Europea e i mercati asiatici, potrebbero comportare un aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie, con impatti diretti sulla catena di approvvigionamento, sulla strategia di pricing e sulla domanda di mercato.
Per mitigare tale rischio, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa internazionale, valuta strategie di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco e considera la possibilità di riorganizzare la

produzione e la distribuzione, sfruttando la propria presenza nei diversi continenti, per ridurre la dipendenza da specifiche aree soggette a potenziali restrizioni commerciali.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA, Snell e SFI. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro, in caso di problematiche.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di innovazione e di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.

Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dagli enti certificatori per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dagli stessi enti cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati dagli enti certificatori; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.
Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

Rischi connessi alla sicurezza informatica
Il Gruppo riconosce che la sicurezza informatica rappresenta un rischio significativo nel contesto tecnologico e normativo attuale. L'evoluzione delle minacce digitali, tra cui attacchi informatici, accessi non autorizzati ai sistemi, furti di dati e malware, potrebbe compromettere la continuità operativa, la protezione delle informazioni sensibili e la reputazione aziendale. Per mitigare tali rischi, il Gruppo ha implementato misure di protezione e controllo, tra cui il rafforzamento delle infrastrutture di sicurezza, il monitoraggio costante dei sistemi, la formazione del personale e l'esecuzione di *penetration test*. Inoltre, le strategie di *cybersecurity* vengono periodicamente riviste e aggiornate in conformità con le *best practice* del settore e le evoluzioni normative, al fine di garantire un livello di protezione adeguato e tutelare la fiducia di clienti e *stakeholder*.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito
Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato
I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo principalmente a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i

rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, redatto, a partire dall'esercizio 2021, secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards").

A gennaio 2024, Racing Force ha rinnovato la partnership con Deloitte Sustainability Services, società di consulenza specializzata nello sviluppo di soluzioni integrate per la sostenibilità, con l'obiettivo di supportare il Gruppo nel potenziamento di una struttura di reportistica allineata alla strategia e agli obiettivi ESG.

Le iniziative in ambito ESG consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

L'integrazione delle tematiche ambientali nel modello di business ha portato il Gruppo, a partire dal 2023, a realizzare investimenti di efficientamento energetico nella sede di Ronco Scrivia, con interventi sulla copertura, il rivestimento delle facciate, l'installazione di pannelli fotovoltaici per ridurre i costi e migliorare l'efficienza produttiva e di un sistema di recupero dell'acqua piovana.

Il progetto di espansione dell'immobile di Ronco Scrivia ha portato alla realizzazione di circa 4.000 metri quadrati ulteriori su due piani, in aderenza all'edificio esistente, completati nel corso del 2025. L'investimento, mirato a incrementare la capacità produttiva e logistica della sede, è stato attentamente pianificato con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità della struttura.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il valore delle iniziative del Gruppo nel campo della sostenibilità è riconosciuto anche da Borsa Italiana, dal momento che Racing Force risulta inclusa nel ESG ITA Growth Index, il primo indice ESG specifico per le società quotate su Euronext Growth Milano (EGM), creato da SDA Bocconi School of Management, CRIF e Ambromobiliare.

Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo
Il Gruppo svolge in modo continuativo attività di sviluppo relative ai materiali impiegati nei processi produttivi, con l'obiettivo di favorire l'innovazione e il miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.
Le attività di ricerca e sviluppo sono orientate alla costante innovazione di prodotto e si concretizzano nella realizzazione di studi, progetti e prototipi finalizzati all'introduzione sul mercato di nuove soluzioni, con l'obiettivo di coniugare elevati standard di sicurezza e performance. Tali attività sono inoltre supportate dalla collaborazione con primari team operanti nel settore del motorsport.
Il Gruppo dispone di centri di ricerca e sviluppo tecnologicamente avanzati: a Ronco Scrivia, dove è presente un centro dedicato ai marchi OMP e Racing Spirit; in Bahrain, focalizzato sullo sviluppo dei caschi a marchio Bell per il motorsport e di quelli destinati ai settori della difesa e delle forze dell'ordine; e a Pisa, dedicato allo sviluppo dei prodotti a marchio Zeronoise.

Protezione dei dati
Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate
Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alle Note al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
In data 31 marzo 2025, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha comunicato di aver avviato la seconda tranche del programma di acquisto di azioni proprie (*buy-back*), in attuazione della delibera assembleare del 29 aprile 2024, conclusasi in data 20 giugno 2025 per un totale di n. 45.200 azioni ed un controvalore di Euro 200 migliaia.

In data 29 maggio 2025, il Gruppo ha annunciato che HPS, il marchio creato per sviluppare e trasferire tecnologie di sicurezza dal motorsport al settore della difesa, si è aggiudicato il suo primo importante contratto pluriennale, in collaborazione con Condor Arnhem B.V., avente ad oggetto la fornitura di caschi Riot antisommossa per il Dipartimento di Giustizia dei Paesi Bassi. Il primo ordine è stato consegnato a dicembre 2025 per complessivi Euro 463 migliaia.

Il 2 luglio 2025, la controllata Racing Force International WLL ha versato 255 migliaia di Euro a titolo di capitale sociale nella neo-costituita società Zeronoise Communications Services WLL, *joint venture* con sede in Bahrain partecipata per il 51% dal Gruppo e per il 49% da Al Kamel Systems S.L. La società opera a livello globale nella fornitura di servizi di radiocomunicazione per eventi pubblici, in particolare sportivi, con un focus, non esclusivo, sul motorsport.

In data 30 ottobre 2025, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 3 milioni con Banca Intesa Sanpaolo, della durata di 60 mesi, a tasso di interesse variabile pari all'Euribor a un mese più spread del 0,43% e con un periodo di pre-ammortamento di 12 mesi.

In data 14 novembre 2025, la capogruppo Racing Force S.p.A., in attuazione della delibera assembleare del 22 ottobre 2025, ha comunicato di aver avviato un nuovo programma di acquisto di azioni proprie (*buy-back)* e di aver conferito mandato a Equita SIM S.p.A. per l'attività di intermediazione. Il Programma verrà eseguito secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "MAR") e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, e nelle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR, per i seguenti fini: (i) sostenere la liquidità delle azioni stesse; (ii) permettere un efficiente impiego della liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società; (iv) poter disporre di azioni proprie da destinare a servizio del "Piano di Stock Grant 2023-2025", nonché di eventuali futuri piani di incentivazione (v) poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria. In particolare, il Programma prevede che l'acquisto di azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, sia effettuato fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie Racing Force

di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società o dalle società da essa controllate, non sia superiore al 20% del capitale sociale, in una o più tranche, entro 18 mesi dalla data della Delibera e, pertanto, entro il 22 aprile 2027, salvo chiusura anticipata al raggiungimento della soglia di azioni prefissata o revoca. Il Programma prevede che le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth ad un corrispettivo né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nell'ultima seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3, comma 2, del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e in particolare: (i) le azioni non potranno essere acquistate a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto; (ii) non sarà possibile acquistare in ogni giorno di negoziazione un volume di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi di azioni Racing Force nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto, fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB. A partire dalla data del 17 novembre 2025 e fino al 31 dicembre 2025 ha trovato esecuzione la prima tranche del Programma, per un controvalore pari a Euro 100.000. A seguito di tali acquisti, alla data di chiusura dell'esercizio, la Società detiene complessivamente n. 117.445 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,43% del capitale sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le vendite nei primi mesi del 2026 risultano in significativa crescita rispetto all'anno precedente, così come gli ordini ricevuti dai clienti.

Nell'arco dell'esercizio, il Gruppo prevede di incrementare la produzione dei nuovi caschi conformi ai recenti standard di omologazione entrati in vigore nel 2025, a supporto della crescente domanda di mercato, in particolare negli Stati Uniti, dopo l'adozione, nell'autunno 2025, del nuovo standard Snell.

Per quanto riguarda le altre principali categorie merceologiche, si prevede un contributo positivo dagli accordi di partnership tecnica in vigore per la prossima stagione. Tra questi, particolarmente rilevante è la collaborazione strategica con adidas in Formula 1, grazie alla quale OMP fornisce il *racewear* ai piloti di Mercedes-AMG Petronas Formula One Team e, a partire dalla stagione 2026, anche a quelli di Audi Revolut F1 Team.

La priorità strategica del Gruppo, insieme alla crescita dei ricavi, resta quella del miglioramento continuo dell'efficienza operativa, al fine di rafforzare i margini e la generazione di cassa. Se le vendite si confermeranno in linea con le previsioni, nel 2026 i costi di struttura potranno essere distribuiti su un fatturato più elevato rispetto all'esercizio precedente, generando un impatto positivo sulla marginalità percentuale.

Nel segmento della difesa, a febbraio 2026 è stata consegnata la seconda tranche delle forniture di caschi per la polizia in assetto antisommossa (Riot) al Ministero della Giustizia dei Paesi Bassi; nel corso del 2026, inoltre, è atteso il primo significativo ordine di produzione da parte di Lift Airborne Technologies Llc per le calotte destinate all'US Air Force.

In ambito Ricerca & Sviluppo, il sistema integrato con maschera antigas per il casco *Riot* è in fase di certificazione, con esito atteso nel corso dell'esercizio. Per il casco destinato alle forze speciali di polizia (Gladiator), sono in corso i test sulle varie versioni, con l'obiettivo di omologare l'intera gamma tra la fine dell'esercizio e l'inizio del 2027.

Il livello di rischio geopolitico a livello internazionale rimane elevato in un contesto globale influenzato dal protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e, a partire da fine febbraio 2026, dall'escalation militare in Medio Oriente, in seguito all'avvio di operazioni congiunte da parte degli Stati Uniti e di Israele contro obiettivi nel territorio iraniano e alla successiva risposta dell'Iran, che ha condotto attacchi con missili e droni contro basi statunitensi e diversi territori alleati nella regione, tra cui il Bahrain.

Questo scenario ha determinato un aumento delle tensioni geopolitiche a livello internazionale, con possibili ripercussioni sui mercati energetici e sulle catene di approvvigionamento globali. Al momento, gli effetti diretti sull'operatività del Gruppo risultano limitati: a fronte alla chiusura temporanea dello spazio aereo nel Paese, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo, e le attività produttive nello stabilimento, prudenzialmente sospese per una sola giornata, sono successivamente riprese e proseguono regolarmente. Sarà tuttavia necessario continuare a monitorare attentamente l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

La priorità del Gruppo per i prossimi periodi, unitamente alla crescita del fatturato, è continuare a migliorare l'efficienza della struttura a beneficio della marginalità e, di conseguenza, della generazione di cassa derivante dalla gestione operativa, completando nell'arco dell'esercizio 2025 il piano di investimenti avviato.

Il prolungarsi della guerra tra Russia e Ucraina, le tensioni in Medio Oriente e la minaccia di dazi da parte della nuova amministrazione americana, contribuiscono a mantenere alto il rischio geopolitico a livello mondiale, generando forte incertezza sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi si sono registrati effetti marginali sui risultati operativi del Gruppo, ma sarà necessario continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

Il sottoscritto Dott. Filippo Salomone, Cod. Fisc. SLM FPP 69B11 D969K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 946A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

SAYE S.p.A.
Sede legale: Genova, Via Gabriele D'Annunzio n. 2/104 – 16121
Capitale sociale: Euro 1.250.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova: 01641860992
REA: GE 424584
Codice Fiscale: 01641860992
Partita IVA: 01641860992

Situazione patrimoniale finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

	Nota	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	9	25.686.497	16.892.333	8.794.165
Attività per diritti di utilizzo	10	8.413.775	3.472.212	4.941.564
Attività immateriali	11	10.247.798	9.386.206	861.592
Avviamento	11	10.906.794	10.906.794	-
Attività finanziarie non correnti	12	523.722	523.722	0
Crediti verso parti correlate non correnti	13	0	-	0
Crediti tributari non correnti	37	242.042	274.708	(32.666)
Attività per imposte differite	37	450.870	511.690	(60.821)
Altri crediti non correnti	14	14.481	12.837	1.644
		56.485.979	**41.980.501**	**14.505.478**
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	6.530.954	11.801.955	(5.271.001)
Crediti commerciali	16	13.015.216	11.561.361	1.453.855
Rimanenze	17	31.018.989	27.378.864	3.640.125
Crediti verso parti correlate correnti	18	(0)	36.282	(36.282)
Crediti tributari correnti	37	831.136	1.108.521	(277.385)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		2.999.948	2.699.948	300.000
Altri crediti correnti	19	3.232.572	3.332.000	(99.429)
		57.628.814	**57.918.932**	**(290.117)**
TOTALE ATTIVITA'		**114.114.793**	**99.899.433**	**14.215.360**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		1.250.000	1.250.000	-
Riserva da sovrapprezzo azioni		-	-	-
Riserva legale		250.000	250.000	-
Riserva di conversione		(1.088.739)	121.030	(1.209.769)
Utili (perdite) portati a nuovo		18.384.803	14.418.067	3.966.736
Altre riserve		22.341.530	22.085.270	256.260
Riserva per azioni proprie		(249.468)	(123.947)	(125.521)
Riserva per pagamenti basati su azioni		648.679	200.734	447.945
Risultato dell'esercizio		2.359.040	5.064.353	(2.705.313)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	20	**43.948.882**	**43.265.508**	**683.374**
Interessenze di terzi		27.241.224	26.138.888	1.102.336
Totale Patrimonio netto		**71.137.069**	**69.404.396**	**1.732.673**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente	22	7.297.689	6.817.968	479.721
Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente	10	7.713.182	2.847.437	4.865.745
Debiti tributari non correnti	37	0	-	-
Passività per imposte differite	37	78.025	49.993	28.031
Benefici ai dipendenti	23	1.059.127	1.172.265	(113.138)
Fondi rischi ed oneri	24	216.907	216.907	-
		16.364.930	**11.104.570**	**5.260.360**
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche a breve termine	25	4.102.039	386.478	3.715.561
Debiti commerciali	26	15.411.721	12.075.813	3.335.907
Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente	22	2.510.285	3.109.192	(598.907)
Passività per diritti di utilizzo - quota corrente	10	829.967	834.079	(4.112)
Debiti verso parti correlate	27	550.264	87.656	462.608
Debiti tributari correnti	37	430.755	521.374	(90.619)
Altri debiti	28	2.777.763	2.375.875	401.888
		26.612.795	**19.390.467**	**7.222.327**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**114.114.793**	**99.899.433**	**14.215.360**

SAYE S.p.A.

Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

	Nota	2025	2024	Variazione
Ricavi		73.134.712	69.460.286	3.674.426
Costo del venduto		(26.857.190)	(25.647.808)	(1.209.382)
Margine di contribuzione	**29**	**46.277.522**	**43.812.478**	**2.465.044**
Altri proventi	30	2.135.514	1.788.359	347.155
Spese commerciali e di distribuzione	31	(12.441.456)	(10.555.001)	(1.886.455)
Spese generali ed amministrative	32	(24.121.038)	(21.893.357)	(2.227.682)
Altri costi operativi	33	(304.295)	(289.186)	(15.109)
Margine operativo lordo (EBITDA)		**11.546.246**	**12.863.294**	**(1.317.048)**
Accantonamenti e svalutazioni	34	(147.288)	(90.214)	(57.074)
Ammortamenti	35	(4.388.465)	(3.594.432)	(794.033)
Risultato operativo (EBIT)		**7.010.494**	**9.178.648**	**(2.168.155)**
Proventi finanziari	36	135.099	648.137	(513.038)
Oneri finanziari	36	(1.008.340)	(584.410)	(423.930)
Risultato prima delle imposte		**6.137.253**	**9.242.376**	**(3.105.123)**
Imposte	37	(1.043.585)	(1.251.836)	208.251
Risultato netto dell'esercizio		**5.093.667**	**7.990.540**	**(2.896.872)**
di cui				
Gruppo	20	2.523.403	5.064.353	(2.540.951)
Interessenze di terzi	20	2.570.264	2.926.186	(355.922)

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

	Nota	2025	2024
Risultato netto dell'esercizio		**5.093.667**	**7.990.540**
Utile (perdita) d'esercizio da altre componenti di Conto Economico complessivo			
Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti	23	(4.482)	16.203
Impatto fiscale		1.076	3.889
Valutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	9, 20	132.888	246.775
Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico			
Variazioni nella riserva di conversione	20	965.428	(439.514)
Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo		1.094.910	(172.647)
Totale risultato complessivo		**6.188.577**	**7.817.893**
di cui			
Gruppo		3.618.312	2.311.440
Interessenze di terzi		2.570.264	5.506.453

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Saldi al 31 dicembre 2023		1.250.000	0	250.000	(951.262)	15.832.382	18.486.129	2.811.440	0	0	37.378.590	19.690.136	57.468.726
Aumento di capitale	20										-		0
Attribuzione risultato dell'esercizio	20					2.811.440		(2.811.440)			-		0
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20				472.292						472.292	493.136	965.428
Rideterminazione fair value IAS 16	20						132.889				132.889		132.889
Utili / (perdite) attuariali	20						3.406				3.406		3.406
Azioni proprie	20								(123.947)		(123.947)	(126.247)	(250.194)
Pagamenti basati su azioni	20									200.734	200.734	204.460	405.194
Risultato dell'esercizio 01.01.2024 - 31.12.2024	20							5.064.353			5.064.353	2.926.186	0 7.990.539
Dividendi pagati	20					(3.500.000)					(3.500.000)	(1.092.812)	(4.592.812)
Variazioni area di consolidamento	20					(25.855)	(371.569)				(397.224)	342.184	(55.040)
Aumento capitale sociale a pagamento	20						3.634.415				-	3.701.845	7.336.260
Saldi al 31 dicembre 2024		1.250.000	0	250.000	123.030	14.418.067	22.085.270	5.064.353	(123.947)	200.734	43.265.508	28.138.868	69.404.376
Aumento di capitale	20										-		0
Allocazione del risultato dell'esercizio	20			0		5.064.353		(5.064.353)			-		0
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20				(1.209.770)						(1.209.770)	(1.232.320)	0 (2.442.090)
Rideterminazione fair value IAS 16	20						512.164				512.164		512.164
Utili / (perdite) attuariali	20						5.715				5.715		5.715
Azioni proprie	20								(325.571)		(325.571)	(127.835)	(453.406)
Pagamenti basati su azioni	20									447.945	447.945	456.350	904.295
Risultato dell'esercizio 01.01.2025 - 31.12.2025	20							2.355.268			2.355.268	2.738.399	0 5.093.667
Dividendi pagati	20					(1.100.000)					(1.100.000)	(1.237.486)	(2.337.486)
Variazioni area di consolidamento	20					2.382	(263.629)	3.772			(255.475)	505.279	249.804
Saldi al 31 dicembre 2025		1.250.000	0	250.000	(1.086.739)	18.384.803	22.341.520	2.359.040	(449.518)	648.679	43.895.845	27.341.224	71.237.069

Prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

	Nota	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		5.093.667	7.990.540
Imposte sul reddito	37	1.043.585	1.251.836
Interessi passivi/(attivi)	36	868.757	(64.687)
(Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni	9	(96.232)	7.750
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni		**6.909.777**	**9.185.438**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	23, 34	242.455	344.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35	4.388.465	3.594.432
Altre rettifiche per elementi non monetari	12	904.295	293.567
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		**12.444.992**	**13.418.023**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17	(3.671.993)	(2.275.373)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	16	(1.549.450)	(247.364)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	26	3.335.907	(339.300)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		**10.559.456**	**10.555.986**
Altre variazioni del capitale circolante		(338.276)	2.618.906
Interessi incassati/(pagati)		(311.426)	(225.529)
(Imposte sul reddito pagate)		(61.135)	(538.403)
(Utilizzo dei fondi)		(125.468)	(322.089)
Other collections/payments			
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**9.723.151**	**12.088.871**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	9, 10	(10.591.033)	(6.586.517)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	11	(3.000.683)	(2.526.244)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	(297.578)	(700.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(13.889.294)**	**(9.812.761)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	25	3.651.215	(1.004.389)
Accensione (rimborso) finanziamenti	22	(54.839)	1.286.616
(Rimborso canoni di leasing)	10	(831.854)	(789.528)
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	20	0	7.336.261
(Dividendi pagati)	20	(2.337.486)	(4.592.812)
Differenze da conversione bilanci ed altre riserve	20	(1.523.487)	564.705
Acquisizione interessenze di terzi	20	245.000	-
Acquisto azioni proprie	20	(253.406)	(250.194)
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)		**(1.104.857)**	**2.550.659**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		**(5.271.000)**	**4.826.769**
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		**11.801.955**	**6.975.186**
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		**6.530.954**	**11.801.955**

Note al Bilancio Consolidato

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

SAYE S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104 Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").
Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards). Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 maggio 2026.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di SAYE S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 include i bilanci di SAYE S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

	Sede legale ed operativa	Natura attività	% di partecipazione in consolidato
Partecipazioni dirette			
Racing Force S.p.A.	Ronco Scrivia (GE)	Produzione, R&S e commerciale	49,54%
Partecipazioni indirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	70,88%
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	24.50%
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	29,12%
Zeronoise Communication Service WII	Sakhir (Bahrain)	Commerciale	51,00%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	75.50%
High Protection Systems SA	Tubize (Belgio)	Commerciale	100.00%
2SM Inc.	Miami (USA)	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Head Protection Technologies LLC	Miami (USA)	Commerciale	100.00%

I bilanci di SAYE S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato hanno la stessa data di chiusura.

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.
Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte pari a 5.094 migliaia di Euro e generato flussi finanziari dall'attività operativa per 9.723 migliaia di Euro.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.
I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.
Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.
Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.
Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

– le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);

– le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e

– le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Immobili, impianti e macchinari	Periodo di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	6-7 anni
Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	5-7 anni
Altri beni materiali	4-5 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è

imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo.

K. Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3 Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

Attività immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Licenze, brevetti e marchi	in base alla durata del contratto
Altri beni immateriali	minore tra vita utile residua e durata del contratto

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.
Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. <u>Rilevazione e valutazione</u>

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdite) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o su la raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;

- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.
Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:
– eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
– clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
– elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
– clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).
L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie - Classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

– titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e

– altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*"forward-looking information"*).

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o *"cash-generating unit"*). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso

sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita dalle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:
- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e al leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il *"fair value"* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Q. Operazioni con pagamento basato su azioni

Nell'ambito di operazioni con pagamento basato su azioni, al verificarsi delle condizioni sottostanti, il Gruppo procederà alla rilevazione degli effetti ai sensi di quanto disciplinato dai principi contabili che prevedono che il *"fair value"* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale sia rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi.

L'importo rilevato come costo deve essere rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Il *"fair value"* dell'importo da versare ai beneficiari relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, deve essere rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i beneficiari maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *"fair value"* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *"fair value"* della passività sono rilevate nell'utile (o perdita) dell'esercizio.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla UE per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2025

A partire dal 1° gennaio 2025, sono entrate in vigore le seguenti modifiche agli IFRS:

- Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024, che adotta *"Impossibilità di cambio—Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere"*. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.
- Direttiva (UE) 2025/794 del 14 aprile 2025, che modifica le direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda le date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (direttiva *stop-the-clock*).

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore

- Regolamento (UE) 2025/1047 del 27 maggio 2025, che adotta "Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari—Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva.
- Regolamento (UE) 2025/1266 del 30 giugno 2025, che adotta "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura—Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7". L'obiettivo delle modifiche è di comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva.
- Regolamento (UE) 2025/1331 del 9 luglio 2025, che adotta "Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS — Volume 11". Sono apportate modifiche di lieve entità all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative, all'IFRS 9 Strumenti

finanziari, all'IFRS 10 Bilancio consolidato e allo IAS 7 Rendiconto finanziario. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire da bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva.

Il management sta ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia, non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, Impianti e macchinari

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature industriali	Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	Beni iscritti al fair value	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	5.460.168	8.833.426	2.792.103	1.981.964	6.099.144	1.617.899	26.784.704
Fondo ammortamento	(1.543.953)	(4.885.770)	(2.083.260)	-	-	(1.379.388)	(9.892.371)
Valore di bilancio	**3.916.215**	**3.947.656**	**708.843**	**1.981.964**	**6.099.144**	**238.511**	**16.892.333**
Movimenti dell'esercizio							
Costo							
Incrementi	7.399.737	1.815.625	1.206.820	5.785	90.332	117.710	10.636.009
(Dismissioni)	-	(486.542)	(168.206)	-	-	(1.060)	(655.808)
Rideterminazione fair value (IAS 16)	-	-	-	491.982	-	-	491.982
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(546.215)	(164.499)	(227.799)	0	(67.701)	(1.006.214)
Riclassifiche	5.960.398	13.500	53.700	-	(6.027.598)	-	-
Fondo ammortamento							
Ammortamenti	(384.028)	(966.417)	(356.420)	-	-	(75.333)	(1.782.198)
(Dismissioni)	-	444.959	165.595	-	-	1.060	611.614
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	328.364	121.491	-	-	48.924	498.779
Riclassifiche							
Valore di fine esercizio							
Costo	18.820.303	9.629.794	3.719.918	2.251.932	161.878	1.666.848	36.250.673
Fondo ammortamento	(1.927.981)	(5.078.864)	(2.152.594)	0	0	(1.404.737)	(10.564.176)
Valore di bilancio	16.892.322	4.550.930	1.567.324	2.251.932	161.878	262.111	25.686.497

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.

Alcuni beni, di valore unitario non significativo, sono stati spesati nel periodo nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

L'incremento della voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali è dovuto per 406 migliaia di Euro ad investimenti effettuati dalla controllata Racing Force S.p.A., finalizzati in via principale all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP; per Euro 1.128 migliaia ad investimenti sostenuti dalla società consolidata Racing Force International Wll, finalizzati all'incremento della produzione di caschi in Bahrain, a seguito delle piena operatività del secondo piano dello stabilimento; per Euro 245 migliaia ad attrezzature acquistate dalla *joint venture* Zeronoise Communication Services Wll; per Euro 20 migliaia a spese sostenute per l'allestimento della sede di Tubize della società consolidata High Protection Systems in Belgio; infine, per Euro 16 migliaia all'acquisto di attrezzature per il magazzino da parte della società consolidata Racing Force USA.

Gli incrementi iscritti nella voce Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio si riferiscono principalmente a investimenti effettuati dalla Racing Force S.p.A., pari a Euro 1.037 migliaia, per l'allestimento delle nuove aree destinate ai laboratori di produzione, al magazzino e agli uffici, inclusi nuovi computer ed altre attrezzature hardware per il personale. Si registrano inoltre investimenti per Euro 109 migliaia presso Racing Force International W.L.L., per Euro 42 migliaia presso Racing Force USA, nonché per Euro 19 migliaia nella joint venture Zeronoise Communication Services W.L.L.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato determinato sulla base di un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 162 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, si riferiscono ad interventi relativi alla sede di Ronco Scrivia della controllata Racing Force Spa, in fase di completamento alla fine dell'esercizio.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a beni completamente ammortizzati e non più in utilizzo, per i quali si è proceduto a rimuovere dal bilancio i valori di costo storico e fondo ammortamento oltre ad alcune alienazioni di macchinari effettuate nell'esercizio.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi al leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.
Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo.

Attività per diritti di utilizzo
Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

Beni in leasing	Immobili	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.384.206	859.337	**6.243.543**
Fondo ammortamento	(2.382.127)	(389.204)	**(2.771.331)**
Valore di bilancio	**3.002.079**	**470.133**	**3.472.212**
Movimenti dell'esercizio			
Costo			
Incrementi	5.913.766	177.613	**6.091.379**
(Dismissioni)	0	(17.815)	**(17.815)**
altri movimenti	(501.481)	(3.645)	**(505.126)**
Fondo ammortamento			
Ammortamenti	(740.528)	(160.828)	**(901.356)**
(Dismissioni)	0	17.815	**17.815**
altri movimenti	264.123	(7.457)	**256.666**
Valore di fine esercizio			
Costo	10.796.491	1.015.490	**11.811.981**
Fondo ammortamento	(2.858.532)	(539.674)	**(3.398.206)**
Valore di bilancio	**7.937.959**	**475.816**	**8.413.775**

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili in leasing includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in leasing.

L'incremento della voce Altri beni è dovuto ai nuovi contratti delle autovetture concesse in uso ai dipendenti del Gruppo, mentre la variazione della voce Immobili si riferisce principalmente all'immobile della nuova sede di Gavi, al rinnovo di contratti in essere ed alla revisione del canone di locazione della sede di Pisa.

Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing e locazione in capo alle società estere consolidate.

Le dismissioni dell'esercizio sono dovute ai contratti di leasing terminati nel corso del periodo, principalmente relativi al *pro-shop* a Mooresville ed autovetture. Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing in capo alle società estere consolidate.

L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

Conto Economico	**2025**
Spese generali ed amministrative	(1.005.000)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.005.000
Ammortamenti	901.355
EBIT	103.644
Oneri finanziari e imposte	173.146
Risultato netto dell'esercizio	(69.501)
Situazione patrimoniale-finanziaria	
Beni in leasing	8.413.775
Capitale investito netto	(129.374)
Patrimonio netto	(45.896)
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	836.339
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(836.339)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-

Passività per diritti di utilizzo

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per leasing, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

A) Valore dei beni in leasing	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio dell'esercizio	**3.522.594**
+ Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	6.040.997
- Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Contratti di leasing cessati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(901.356)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	(248.460)
Beni in leasing al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	**8.413.775**

B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria	**8.543.150**
di cui:	
- Scadenze entro 1 anno	829.967
- Scadenze oltre 1 anno	7.713.183

C) Oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	**173.146**

I debiti per locazioni a lungo termine includono 2.255 migliaia di Euro con scadenza da uno a cinque anni e 5.237 migliaia di Euro con scadenza oltre cinque anni

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Costi di sviluppo	Licenze, brevetti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.536.029	7.581.778	2.643.184	15.760.991
Fondo ammortamento	(3.650.341)	(2.724.445)	-	(6.374.785)
Valore di bilancio	**1.885.688**	**4.857.334**	**2.643.184**	**9.386.206**
Movimenti dell'esercizio				
Costo				
Incrementi	1.193.952	802.596	1.004.135	3.000.683
Riclassifiche	-	-	-	0
(Dismissioni)				0
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(201.072)	(396.195)	(53.112)	(650.379)
Fondo ammortamento				
Ammortamenti	(948.726)	(756.187)	-	(1.704.913)
(Dismissioni)	-	-	-	-
Effetto della variazione dei tassi di cambio	147.245	68.957	-	216.202
Valore di fine esercizio				
Costo	6.528.909	7.988.179	3.594.207	18.111.295
Fondo ammortamento	(4.451.822)	(3.411.675)	-	(7.863.496)
Valore di bilancio	**2.077.087**	**4.576.505**	**3.594.207**	**10.247.798**

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e Zeronoise, e dalla società controllata Racing Force International Wll. per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso dell'esercizio è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti a marchio OMP e Bell.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del Gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye* (occhio del pilota).
L'incremento dell'esercizio è dovuto a: Euro 388 migliaia per investimenti in nuovi software, principalmente a supporto della progettazione e configurazione dei prodotti, oltre all'acquisizione di nuove licenze rese necessarie dall'incremento del numero dei dipendenti del Gruppo; Euro 363 migliaia per spese relative a marchi e brevetti, inclusi i diritti relativi al *Carbon Hybrid Frontal Head Restraint* (sistema di ritenuta della testa e del collo), commercializzato dal Gruppo a partire dall'esercizio successivo; infine, 52 migliaia di Euro legati allo sviluppo dei siti web del Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2025 includono 3.537 migliaia di Euro legati ai progetti di sviluppo di caschi per il settore della difesa e delle forze dell'ordine, il cui completamento è atteso nel corso del 2026, oltre a 57 migliaia di Euro per progetti in corso di sviluppo legati al motorsport.

Avviamento

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
10.906.794	10.906.794	(0)

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato:

Avviamento	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Racing Force International Wll	3.717.556	3.717.556	-
Racing Force USA Inc.	1.345.001	1.345.001	-
Racing Force S.p.A.	5.271.757	5.271.757	-
Racing Spirit	572.480	572.480	-
	10.906.794	10.906.794	-

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del management del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit* (*impairment test*).

Il test di impairment è stato eseguito sulla base delle proiezioni del Business Plan 2026 - 2029 redatto dagli amministratori delle singole società consolidate e per la business unit Racing Spirit, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio dell'impresa, del settore e del paese.
Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare cash flows riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 17,60% per Racing Force International Wll; 9,29% per Racing Force USA Inc.; 9,51% per Racing Force S.p.A.; 8,30% per la business unit Racing Spirit, determinati sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio. In particolare, in ragione del rischio connesso all'*escalation* militare in Medio Oriente, la valutazione dell'avviamento relativo a Racing Force International Wll è stata effettuata considerando una componente addizionale di rischio pari al 5% (contro il 2% utilizzato per le altre CGU).
- Beta pari a 1,12 per tutte le CGU, ad eccezione di Racing Spirit per cui è stato utilizzato un coefficiente di 0,71 in ragione del diverso settore di operatività (Fonte: Damodaran).
- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le CGU.

Sono state svolte analisi di sensitività per ciascuna valutazione, mantenendo costanti gli altri input, sulla base di: i) incremento del WACC pari all'2%; ii) riduzione dei flussi operativi attesi per il periodo 2025-2028 pari al 10%; iii) tasso di crescita attesa oltre il periodo di proiezione esplicita pari a zero. Tali variazioni non avrebbero prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

In conformità con lo IAS 36, è stato inoltre individuato il tasso WACC che, se applicato, determinerebbe un valore attuale dei flussi di cassa pari al valore contabile degli avviamenti oggetto di analisi. Tale tasso, che costituisce il punto di equilibrio per l'assenza di *impairment*, è pari a: 29,10% per Racing Force International Wll; 15,89% per Racing Force USA Inc.; 11,51% per Racing Force S.p.A.; 10,43% per la *business unit* Racing Spirit.

Sulla base delle analisi svolte, il management ha concluso che, alla data di redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, non si rende necessaria la rilevazione di perdite per *impairment*.

12. Attività finanziarie non correnti

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
523.722	523.722	-

Il saldo si riferisce ad un deposito a termine (6 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società consolidata Racing Force International Wll pari a 500 migliaia di Euro, in scadenza il 4 giugno 2026, su cui maturano interessi attivi al tasso annuo del 4%.

14. Altri crediti non correnti

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
14.481	12.837	1.644

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
6.530.954	11.801.955	(5.271.001)

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

	31.12.2024	dell'esercizio	31.12.2025
Depositi bancari	6.941.517	4.836.633	11.778.150
Denaro ed altri valori in cassa	33.669	(9.864)	23.805
	11.801.955	**(5.271.001)**	**11.801.955**

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili. Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

16. Crediti commerciali

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
13.014.945	11.561.361	1.453.584

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.2024	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2025
Crediti commerciali	11.765.659	1.603.259	13.368.918
Fondo svalutazione crediti	(204.297)	(149.676)	(353.973)
	11.561.362	**1.453.583**	**13.014.945**

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.
Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con l'aumento delle vendite nel corso del 2025.

La suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2025 per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Crediti commerciali	6.767.886	1.313.596	2.199.897	1.218.435	780.866	588.238	13.368.918

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
EMEA	11.095.614	9.176.315	1.919.299
AMER	1.856.490	1.769.989	86.501
APAC	416.814	819.355	(402.541)
	13.368.918	11.765.659	1.603.259

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in oltre 80 paesi. Al 31 dicembre 2025, 3 paesi (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti (gli stessi paesi superavano la medesima soglia al 31 dicembre 2024).

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

Tipologia	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	5.446.578	4.620.890	825.688
Team e case automobilistiche	4.395.909	4.243.203	152.706
Altro	3.526.431	2.901.566	624.865
	13.368.918	11.765.659	1.603.259

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 38 sulla gestione dei rischi.

17. Rimanenze

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
31.018.989	27.378.864	3.640.125

Le variazioni dell'esercizio per tipologia sono evidenziate di seguito:

	Saldo al 31.12.2024	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2025
Materie prime	10.125.177	2.117.295	12.242.472
Semilavorati	1.590.628	40.229	1.630.857
Prodotti finiti	15.758.048	1.514.469	17.272.517
Fondo svalutazione magazzino	(94.989)	(31.868)	(126.857)
	27.378.864	3.640.125	31.018.989

I saldi al 31 dicembre 2025 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine dell'esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per 45 migliaia di Euro ed utilizzi per 13 migliaia di Euro per materiale destinato al macero.

L'incremento delle giacenze di materie prime nel corso del 2025 riflette sia l'anticipazione di domanda per i mesi successivi, sia la necessità di ottimizzare la gestione dei fornitori e dei costi logistici, ed è principalmente riconducibile ai seguenti fattori: i) l'aumento delle scorte di tessuti destinati alla produzione di equipaggiamento pilota a marchio OMP, anche a seguito dell'internalizzazione di alcune fasi produttive, già avviata nei precedenti esercizi; ii) l'incremento delle giacenze di materiali impiegati nella produzione dei caschi a marchio Bell, a supporto dell'aumento previsto della domanda dei nuovi modelli conformi ai più recenti standard di omologazione FIA e Snell, entrati in vigore nel corso del 2025; iii) l'approvvigionamento di materiali destinati alla produzione di caschi a marchio HPS nel settore della difesa e delle forze dell'ordine.

Il livello attuale delle scorte consente al Gruppo di far fronte ai rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi, e, allo stesso tempo, favorire l'innovazione di prodotto nell'ambito della realizzazione dei componenti di sicurezza per il motorsport e per il settore della difesa.

La variazione del saldo dei prodotti finiti è in linea con l'incremento delle vendite dell'esercizio e, in particolare, con la forte accelerazione della crescita registrata nella seconda parte del 2025, sia in termini di fatturato, sia per quanto riguarda il livello di ordini ricevuti dai clienti.

La crescita della domanda, unita ad un volume particolarmente significativo di ordini da parte dei clienti, richiede una gestione prudente della produzione e delle scorte di magazzino, al fine di garantire la continuità delle consegne ed un adeguato livello di servizio, mantenendo al contempo un'efficiente gestione operativa.

18. Crediti verso parti correlate correnti

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
0	36.282	(36.282)

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente:

Crediti verso parti correlate correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
KJK Protective Techologies LLC	-	36.282	(36.282)
	-	36.282	(36.282)

Il finanziamento concesso a KJK Protective Technologies LLC è stato interamente rimborsato nel corso dell'esercizio, in accordo con il piano di ammortamento.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
2.999.948	2.699.948	300.000

Si tratta di un investimento finanziario non immobilizzato costituito da una polizza assicurativa Unit Linked contratta con Banca Mediolanum.

19. Altri crediti correnti

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
3.232.572	3.332.000	- 99.428

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

Altri crediti	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Risconti attivi e anticipi	3.104.074	3.169.397	- 65.323
Altri crediti	128.498	162.603	- 34.105
	3.232.572	**3.332.000**	**- 99.428**

La voce risconti attivi e anticipi si riferisce a: i) 1.690 migliaia di Euro di costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche, di competenza del periodo successivo (1.651 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e ii) 1.414 migliaia di Euro di anticipi a fornitori inerenti alle attività di produzione (1.518 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
1.250.000	1.250.000	-

Il capitale sociale risulta sottoscritto e integralmente versato da tutti gli azionisti.
Non sono avvenute variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva da sovrapprezzo azioni

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
-	-	-

Non sono avvenute variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
250.000	250.000	-

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva di conversione

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
(1.088.739)	121.030	(1.209.769)

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del periodo è dovuta all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain e con il Dollaro USA.

Utili / (perdite) portati a nuovo

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
18.384.803	14.418.067	3.966.736

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.

Riserva per azioni proprie

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
(249.468)	(123.947)	-125.521

La riserva per azioni proprie include le azioni proprie acquistate dalla controllata Racing Force S.p.a. a seguito dell'avvio del programma di buyback a partire dal 13 maggio 2024, in attuazione della delibera assembleare del 29 aprile 2024.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la controllata detiene 117.445 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,43% del capitale sociale.

Riserva per pagamenti basati su azioni

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
648.679	200.734	447.945

La riserva per pagamenti basati su azioni riflette il controvalore dei diritti maturati dai beneficiari nell'esercizio 2025, in relazione al piano di compensi per alcuni manager del Gruppo denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025", approvato dall'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. in data 28 aprile 2023.

Il piano prevede il diritto a ricevere gratuitamente azioni del Gruppo al termine del triennio, a condizione che vengano raggiunti obiettivi di performance, stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo. Tale diritto è subordinato alla condizione che i beneficiari rimangano in azienda per tutta la durata del piano.

La variazione del periodo si riferisce alla terza tranche del piano triennale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Racing Force in data 26 marzo 2025, per cui a fine esercizio risultano maturati 212.201 diritti, iscritti al *fair value* unitario di Euro 4,26, accantonati per un importo complessivo pari ad Euro 904.295.

Altre riserve

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
22.341.530	22.085.270	256.260

La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Risultato dell'esercizio

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
2.359.040	5.064.353	(2.705.313)

Interessenze di terzi

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
27.241.224	26.138.888	1.102.336

Le interessenze di terzi costituiscono la quota di patrimonio netto degli azionisti di minoranza.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato del Gruppo

	Patrimonio netto	Risultato netto del periodo
Importi come da bilancio SAYE S.p.A. ITA GAAP	**14.559.334**	**888.907**
Scritture IFRS 16	775	(1.060)
Importo SAYE S.p.A. IAS-IFRS	**14.560.109**	**887.847**
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società co	45.895.457	3.402.630
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(15.691.086)	-
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	(1.601.091)
Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10)	4.831.125	11.120
Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38)	(253.077)	8.029
Eliminazione margine infragruppo non realizzato	(3.742.181)	241.162
Beni in leasing (IFRS 16)	(45.010)	1.095
Scritture IAS 19	(20.073)	(210)
Scritture IFRS 3, IFRS 10	370.521	11.120
Scritture IAS 32, IAS 38	(228.695)	316.753
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	(1.827.923)	-
Share based payments	-	(904.295)
Altre rettifiche di consolidamento	46.677	(15.122)
Patrimonio netto e risultato del gruppo	**43.895.845**	**2.359.040**
Interessenze di terzi	27.241.224	2.734.627
Importi come da bilancio consolidato	**71.137.069**	**5.093.667**
	71.137.069	5.093.667

21. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari verso la controllante, gli azionisti e le società collegate) e margine operativo lordo (EBITDA).

22. Debiti verso banche a lungo termine

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

Debiti verso Banche a lungo termine	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Quota corrente	2.510.285	3.109.192	(598.907)
Quota non corrente	7.297.689	6.817.968	479.721
	9.807.974	9.927.160	(119.186)

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti.
Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 31 dicembre 2025 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

Banca	Valuta	Ammontare in valuta	Data inizio	Data scadenza	Tasso di interesse base	Debito residuo al 31 dicembre 2025 in Euro	Quota a breve termine in Euro	Quota a lungo termine in Euro
Bper (ex Carige)	EUR	5.000.000	04/09/2020	31/8/2026	1,10%	848.678	848.678	0
Banco BPM	EUR	4.000.000	10/12/2019	30/6/2028	2,15%	1.488.537	589.564	898.973
Banco BPM	EUR	1.750.000	26/05/2021	31/5/2031	1,60%	982.555	175.049	807.506
Banco BPM	EUR	1.000.000	13/04/2022	30/4/2026	2,22%	98.617	98.617	0
Banco BPM	EUR	4.000.000	25/01/2024	31/1/2031	3,84%	3.203.451	584.609	2.618.842
Simest	EUR	600.000	19/04/2021	31/12/2027	0,55%	180.000	90.000	90.000
Intesa SanPaolo	EUR	3.000.000	30/10/2025	30/10/2030	2,38%	2.997.100	119.431	2.877.669
BNP Paribas	EUR	17.350	16/01/2024	16/1/2028	4,51%	9.036	4.338	4.698
Totale						9.807.974	2.510.285	7.297.689

Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari.

Nel corso dell'esercizio la controllata Racing Force S.p.A. ha attivato un nuovo finanziamento a lungo termine di Euro 3 milioni con Banca Intesa Sanpaolo, della durata di 60 mesi, a tasso di interesse variabile pari all'Euribor a un mese più spread del 0,43% e con un periodo di pre-ammortamento di 12 mesi.

23. Benefici ai dipendenti

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
1.059.127	1.172.265	(113.138)

La voce si compone come segue:

	Saldo al 31.12.2024	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2025
Piani a contribuzione definita	816.121	(82.911)	733.210
Piani a benefici definiti (TFR)	356.144	(30.227)	325.917
	1.172.265	(113.138)	1.059.127

Il saldo al 31 dicembre 2025 include 325.918 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia da Racing Force S.p.A., contabilizzato secondo lo IAS 19 (356.145 Euro al 31 dicembre 2024).

L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.

La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello IAS 19 - Benefici ai dipendenti, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per l'esercizio 2025 sono state le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2024	356.144
Accantonamento	-
Interessi	9.587
Benefici pagati	(32.281)
Altre variazioni	-
(Utili) / perdite attuariali	(7.533)
Saldo al 31 dicembre 2025	**325.917**

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

- In coerenza con le precedenti valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti pubblicati da S&P sulle scadenze 1-3Y, 3-5Y, 5-7Y, 7-10Y ed infine 10+Y, per costruire una "curva dei tassi" iBoxx Corporate AA al 31 dicembre 2025.

Questi valori dei tassi di interesse, compresi nel range tra 2,52% (1-3Y) e 3,96 % (10+Y), sono stati quindi utilizzati per calcolare il valore attuale dei flussi ai fini della quantificazione della passività per TFR di Racing Force S.p.A. (per l'esercizio 2024 erano stati utilizzati dei tassi compresi nel range tra 2,69% (1-3Y) e 3,38% (10+Y));

- ai fini della presente valutazione IAS19, in un'ottica prudenziale viste le forze contrapposte a breve tra l'evoluzione dei prezzi della componente energia e di quella alimentare, abbiamo ipotizzato un incremento dell'indice FOI a breve (in particolare l'1,4% per il 2026, e l'1,6% per il 2027), con un successivo incremento dell'indice pari all'1,9% nel 2028 per poi stabilizzarsi su un livello costante pari al 2% su tutto l'orizzonte di proiezione;
- il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale;
- sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 3,50%, quadri/impiegati/operai 3,00%;
- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;
- sulla base dell'evoluzione dei dati degli ultimi 5 anni sono state mantenute invariate rispetto al 2024 la frequenza del turn-over (5% annuo) e la frequenza annua di accesso al diritto di anticipazione (1% annuo). È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.

Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti ("DBO"). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS19R) e nell'ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata quindi effettuata un'ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto alla curva dei tassi iBoxx Corporate "AA" adottata.

Come era naturale attendersi, l'abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari a 3,958%.

Per quanto riguarda il personale impiegato in Bahrain dalla controllata Racing Force International WII, la passività iscritta costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione del periodo è riportato nella tabella seguente.

Saldo al 31 dicembre 2024	816.121
Accantonamento	49.749
Erogazioni effettuate nell'esercizio	(44.628)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(88.032)
Saldo al 31 dicembre 2025	**733.210**

23. Fondi rischi ed oneri

I fondi accantonati al 31 dicembre 2025 includono le passività stanziate a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali e conteziosi fiscali.

Fondi rischi ed oneri	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Contenziosi fiscali	216.907	216.907	-
Altri fondi accantonati	-	-	-
	216.907	**216.907**	-

Il fondo per contenziosi fiscali si riferisce all'accantonamento effettuato in via prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati da parte della controllata Racing Force Spa in base alla disciplina della "riscossione frazionata" in relazione ai contenziosi IVA afferenti agli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012.
A settembre 2025, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Liguria si è espressa con due sentenze: la prima ha accolto il ricorso della capogruppo relativo al recupero dell'IVA riferita all'anno 2008; la seconda ha rigettato il ricorso in riassunzione da parte di Racing Force S.p.A. confermando gli accertamenti impugnati relativamente all'IVA 2010-2011-2012.

Ferme restando le somme già liquidate all'Agenzia delle Entrate nel corso degli esercizi precedenti, la Società è in attesa di ricevere una formale comunicazione a chiusura tombale di tali contenziosi.

24. Debiti verso banche a breve termine

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
4.102.039	386.478	3.715.561

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.
Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine e degli utilizzi al 31 dicembre 2025 è riportato di seguito:

Banca	Valuta	Tasso di interesse	Affidamenti in Valuta al 31 dicembre 2025	Affidamenti in Euro al 31 dicembre 2025	Utilizzo in Euro al 31 dicembre 2025
BNL	EUR	Euribor + spread	1.050.000	1.050.000	147.733
Unicredit	EUR	Euribor + spread	1.750.000	1.750.000	225.332
Bper Banca	EUR	Euribor + spread	900.000	900.000	360.391
Banco BPM	EUR	Euribor + spread	2.000.000	2.000.000	935.712
Credit Agricole	EUR	Euribor + spread	2.150.000	2.150.000	-
Intesa SanPaolo	EUR	Euribor + spread	2.500.000	2.500.000	1.140.695
Credem	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	609.241
Deutsche Bank	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	329.274
Monte dei Paschi di Siena	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	353.661
ASB	BHD	6,75%	350.000	791.855	-
TOTALE			13.250.000	13.691.855	4.102.039

25. Debiti commerciali

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
15.411.721	12.075.813	3.335.907

La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuta in via principale ai maggiori acquisti effettuati nel corso dell'ultimo trimestre 2025, in linea con la necessità di garantire la disponibilità di scorte adeguate, ottimizzando al contempo i rapporti con i fornitori e la gestione della liquidità.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
EMEA	14.472.212	11.450.492	3.021.720
AMER	340.650	308.425	32.225
APAC	598.859	316.896	281.963
	15.411.721	12.075.813	3.335.908

Soltanto un paese (Italia) pesa singolarmente oltre il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 31 dicembre 2025, così come al 31 dicembre 2024.

La suddivisione del saldo alla fine dell'esercizio per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Debiti commerciali	10.329.422	720.241	2.666.196	1.030.379	137.287	528.196	15.411.721

26. Debiti verso parti correlate

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
550.264	87.656	462.608

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

Debiti verso parti correlate	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
MSV Ltd	108.018	87.656	20.362
Al Kamel Systems SL	442.517	-	442.517
	550.535	**87.656**	**339.384**

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

27. Altri debiti

31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
2.777.763	2.375.875	401.888

Il dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2025 è riportato di seguito:

Altri debiti	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Debiti verso il personale	1.352.019	1.128.039	223.981
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	452.353	414.882	37.471
Risconti passivi	258.563	274.276	(15.713)
Altri debiti	714.828	558.678	156.151
	2.777.763	**2.375.875**	**401.889**

L'incremento dei debiti verso il personale è dovuto in via principale al maggior numero di dipendenti alla fine dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2024.

L'aumento degli altri debiti è dovuto principalmente ad anticipi ricevuti da clienti a fronte di consegne pianificate ad inizio 2026.

28. Margine di contribuzione

	2025	2024	Variazioni + (-)
Ricavi	**73.134.712**	62.680.072	10.454.640
Costo del venduto	(26.857.190)	(23.997.578)	(2.859.612)
Margine di contribuzione	**46.277.522**	**38.682.494**	**7.595.028**

I ricavi del Gruppo derivano prevalentemente dalla vendita di prodotti di sicurezza per il motorsport a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. Le principali categorie di prodotti includono l'equipaggiamento per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, guanti, scarpe ed altro) e componenti per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, estintori, sistemi di comunicazione ed altri accessori), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e Racing Spirit.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

Macrocategoria	2025	2024	Variazioni + (-)
Abbigliamento pilota	54.947.009	45.043.360	9.903.649
Componenti per auto	12.327.299	13.156.128	(828.829)
Altro	5.860.404	4.480.584	1.379.820
	73.134.712	**62.680.072**	**10.454.640**

Con riferimento alle tipologie di prodotto, l'Equipaggiamento pilota rappresenta il segmento principale (54.947 migliaia di Euro, pari al 75,2% sul totale delle vendite dell'esercizio), in crescita del 13,8% rispetto al 2024. A trainare la crescita sono stati sia i capi di equipaggiamento tecnico per piloti a marchio OMP sia i caschi Bell, sostenuti dal successo dei nuovi modelli omologati secondo i più recenti standard di sicurezza. Il fatturato delle Componenti per auto ha chiuso l'anno con un lieve calo pari al 4,5%, principalmente a seguito del ritardo nei programmi di produzione, tutti peraltro confermati, di alcune important case automobilistiche. Il segmento Altro ha registrato nel 2025 una decisa crescita pari a 1,4 milioni di Euro (+30,6%) rispetto all'esercizio precedente, grazie alle vendite di abbigliamento a marchio Racing Spirit (+22,1%), al contributo apportato dalla joint venture Zeronoise Communication Services Wll per 0,5 milioni di Euro, ed alle prime consegne d caschi a marchio HPS al Ministero della Giustizia dei Paesi Bassi nel quarto trimestre 2025 per 0,5 milioni di Euro.

La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

Tipologia	2025	2024	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	41.917.971	38.919.381	2.998.590
Team e case automobilistiche	18.538.012	15.096.753	3.441.259
Altro	12.678.729	8.663.938	4.014.791
	73.134.712	**62.680.072**	**10.454.640**

Nel 2025 si registra un aumento dei ricavi verso Team & Case automobilistiche (1,7 milioni di Euro, pari al +9,9%), sostenuti dagli accordi di partnership tecnica in vigore nei principali campionati mondiali e competizioni nazionali. Le vendite verso clienti classificati come Altro, hanno registrato una crescita di 3,2 milioni di Euro, pari al +34.4% grazie principalmente all'aumento dei ricavi relativi ai prodotti a marchio Racing Spirit destinati al canale corporate, al contributo di Zeronoise Communication Services rilevato nel terzo trimestre ed alle prime consegne di caschi antisommossa al Ministero della Giustizia dei Paesi Bassi nel quarto trimestre 2025.

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

Area	2025	2024	Variazioni + (-)
EMEA	49.159.334	40.999.660	8.159.674
AMER	16.495.816	14.744.881	1.750.935
APAC	7.479.562	6.935.531	544.031
	73.134.712	**62.680.072**	**10.454.640**

I ricavi del Gruppo sono realizzati in circa 80 paesi. Tra questi, nel 2025 soltanto tre paesi (Stati Uniti, Italia e Regno Unito) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo (gli stessi superavano tale soglia anche nel 2024).

In termini di aree geografiche, il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria posizione di leadership all'interno della macro - regione EMEA con una crescita delle vendite di 6,3 milioni di Euro (+14,6%). Al netto dei ricavi generati da Zeronoise Communication Services Wll, la crescita in EMEA è stata del +13,4% nell'esercizio e del +28,2% nel quarto trimestre 2025, sostenuta in particolare dal progressivo aumento delle vendite di caschi Bell omologati secondo il nuovo standard FIA, entrato in vigore all'inizio dell'anno.

Nelle Americhe, il fatturato dell'esercizio 2025 si è attestato a 16,5 milioni di Euro, in aumento di 1,3 milioni rispetto al 2024 (+8,4%), grazie alle vendite di equipaggiamento per pilota a marchio OMP e al contributo dei caschi Bell, particolarmente rilevante a partire dal quarto trimestre 2025, in cui i ricavi nella macro-regione hanno registrato una crescita del +13,2% a seguito dell'entrata in vigore del nuovi standard di omologazione Snell a partire dal mese di ottobre.

In Asia Pacifico, le vendite dei dodici mesi sono risultate pari a 7,5 milioni di Euro, in lieve diminuzione rispetto al 2024 (-0,1 milioni di Euro, pari al -1,2%). il risultato riflette, da un lato, una crescita diffusa nei principali mercati della regione, in particolare a doppia cifra in Cina e Giappone, sostenuta dal contributo positivo di tutte le macro-categorie di prodotto e, dall'altro, una diversa pianificazione degli acquisti da parte di un primario dealer in Australia, con consegne posticipate al primo trimestre 2026.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

	2025	2024	Variazioni + (-)
Materie prime e di consumo	25.376.042	23.324.609	2.051.433
Variazioni di rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(1.554.698)	(2.625.907)	1.071.209
Trasporti ed oneri doganali su acquisti	2.251.120	2.782.571	(531.451)
Altri costi	784.726	516.305	268.421
	26.857.190	**23.997.578**	**2.859.612**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è correlata all'incremento del fatturato registrato nel corso del 2025.

Per quanto riguarda i trasporti e gli oneri doganali, la riduzione è dovuta sia alla diminuzione delle tariffe medie applicate dai trasportatori, sia alla razionalizzazione della logistica all'interno del Gruppo.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori, oltre a 45 migliaia di Euro rilevati nel corso dell'esercizio per accantonamento al fondo obsolescenza magazzino di Racing Force S.p.A. (53 migliaia nel 2024).

Il margine di contribuzione dell'esercizio 2025 è risultato pari a 46.277 migliaia di Euro (+6.256 migliaia di Euro rispetto al 2024), con un'incidenza sul totale dei ricavi del Gruppo passata dal 61,0% al 63,3%. Il miglioramento della marginalità percentuale rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente a due fattori: i) una diversa composizione del fatturato e, in particolare, l'incremento delle vendite di equipaggiamento tecnico per pilota e di caschi, caratterizzati da una marginalità media più elevata rispetto ad altri prodotti commercializzati dal Gruppo; ii) aumento dell'efficienza operativa e logistica, conseguito attraverso interventi strutturali di riorganizzazione dei processi produttivi e l'internalizzazione strategica di alcune fasi di produzione, che hanno consentito un'ottimizzazione dei costi e un più efficace impiego delle risorse. Inoltre, la marginalità dell'esercizio beneficia del contributo apportato dalla società Zeronoise Communication Services WII, operativa a partire da luglio 2025.

29. Altri proventi

	2025	2024	Variazioni + (-)
Altri proventi	2.135.514	1.788.359	347.155

Gli altri proventi includono 984 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (818 migliaia di Euro nel 2024); 625 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (450 migliaia di Euro nel 2024); 238 migliaia di Euro di contributi statali relativi all'assunzione di personale nella società controllata Racing Force International WII (201 migliaia di Euro nel 2024); 94 migliaia di Euro a seguito della rinegoziazione del contratto di affitto della sede in Bahrain; 16 migliaia di Euro per incentivi di competenza dell'esercizio, riconosciuti in forma di credito di imposta, a fronte dell'acquisto effettuato nel corso di esercizi precedenti di beni strumentali interconnessi in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (*Industria 4.0*) contro 41 migliaia di Euro nel 2024.

30. Spese commerciali e di distribuzione

	2025	2024	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione	(12.441.456)	(10.555.001)	(1.886.455)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2025 sono dettagliate come riportato di seguito:

Spese commerciali e di distribuzione	2025	2024	Variazioni + (-)
Partnership tecniche e sponsorizzazioni	7.590.846	6.904.533	686.313
Trasporti sulle vendite	3.399.866	2.767.199	632.667
Commissioni ed altri costi di vendita	1.450.744	883.269	567.475
	12.441.456	**10.555.001**	**1.886.455**

Le partnership tecniche si riferiscono alla quota dei costi di competenza dell'esercizio derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un incremento, a causa del maggior numero di accordi stipulati nel corso del 2025 rispetto all'esercizio precedente. La voce include inoltre i costi di sponsorizzazione relativi al materiale fornito per la realizzazione del film F1 Movie, distribuito internazionalmente nelle sale cinematografiche a partire dalla fine di giugno 2025.

L'aumento dei trasporti sulle vendite è legato principalmente al maggior fatturato dell'esercizio 2025 rispetto all'anno precedente.

L'incremento delle commissioni e degli altri costi è dovuto sia a maggiori *royalties* sul fatturato, sia all'aumento delle attività di *racing service*. Gli altri costi di vendita registrati nell'esercizio comprendono anche le spese legate ad un evento promozionale organizzato per i *Dealer* presso la sede di Ronco Scrivia nel mese di ottobre 2025.

32. Spese generali ed amministrative

	2025	2024	Variazioni + (-)
Spese generali ed amministrative	(24.121.038)	(21.893.357)	(2.227.682)

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute nel corso dell'esercizio da parte del Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Spese generali ed amministrative	2025	2024	Variazioni + (-)
Personale	17.448.497	15.379.712	2.068.785
Consulenze	1.360.416	1.554.031	(193.615)
Compensi ad amministratori	1.431.937	1.014.549	417.388
Utenze	584.210	745.981	(161.771)
Manutenzioni	497.571	549.300	(51.729)
Spese IT	514.113	359.736	154.377
Spese di viaggio	1.107.176	834.314	272.862
Affitti	260.141	270.581	(10.440)
Assicurazioni	193.968	208.837	(14.869)
Spese bancarie	257.343	239.762	17.581
Altri costi generali	465.666	736.554	(270.888)
	24.121.038	21.893.357	2.227.681

I costi del personale comprendono salari e stipendi corrisposti ai dipendenti delle società del Gruppo per un totale di 12.407 migliaia di Euro (11.307 migliaia di Euro nel 2024), oltre a oneri previdenziali, contributi di sicurezza sociale e altre spese relative al personale per 4.942 migliaia di Euro (3.528 migliaia di Euro nel 2024).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente agli aumenti salariali applicati nel corso dell'anno nelle società del Gruppo, in particolare all'adeguamento derivante dalla modifica del CCNL per il personale impiegato in Italia presso la capogruppo Racing Force S.p.A., ed all'inserimento di nuove figure manageriali e tecnici specializzati nelle principali sedi operative del Gruppo. Infine, la voce include anche 904 migliaia di Euro relativi allo stanziamento dei diritti maturati per l'esercizio 2025 a beneficio di alcuni manager del Gruppo, in relazione alla terza tranche del piano di stock grant (405 migliaia di Euro nell'esercizio 2024, riferiti alla seconda tranche del piano).

La variazione della voce consulenze è dovuta principalmente alla riduzione delle consulenze legali e finanziarie.

I Compensi ad amministratori aumentano a seguito della nomina di ulteriori due amministratori nel Board di Racing Force International Wll, attualmente composto da cinque membri rispetto ai tre del 2024, ed all'impatto nell'esercizio legato alla revisione dei compensi del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2024.

L'incremento delle utenze è principalmente dovuto all'espansione della sede di Ronco Scrivia, con conseguente aumento dei consumi e dei costi, ed alla disattivazione temporanea dei pannelli fotovoltaici per ragioni di sicurezza legate ai lavori di costruzione. I pannelli sono tornati ad essere completamente operativi a partire dalla fine del mese di agosto 2025.

Il saldo della voce manutenzioni, che include i lavori di ordinaria manutenzione non aventi i requisiti per l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, è in lieve aumento rispetto al 2024, a causa del maggior numero di interventi eseguiti nelle principali sedi operative del Gruppo nel corso dell'esercizio.

L'incremento delle Spese IT è da ricollegare al maggior numero di licenze a seguito dell'aumento del numero dei dipendenti del Gruppo.

La variazione delle spese di viaggio è legata principalmente al maggior numero di trasferte effettuate dai dipendenti nel corso dell'esercizio per l'implementazione di progetti di Gruppo.

L'aumento del saldo della voce affitti è riconducibile a spese ed oneri accessori agli immobili in locazione.

I costi per assicurazioni risultano sostanzialmente in linea rispetto a quelli sostenuti nel corso del 2024.

L'incremento delle spese bancarie è legato principalmente alle commissioni sugli incassi, aumentate a seguito dell'incremento del fatturato, con particolare riferimento agli addebiti per l'uso delle carte di credito.

Gli altri costi generali si riferiscono in via principale ad acquisti di materiali di consumo ed altri costi di gestione. Inoltre, la voce include 31.500 Euro di compensi per il collegio sindacale della capogruppo Racing Force S.p.A. (31.500 Euro nel 2024).

33. Altri costi operativi

	2025	2024	Variazioni + (-)
Altri costi operativi	(304.295)	(289.186)	(15.109)

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 185 migliaia di Euro (135 migliaia di Euro nel 2024), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito, sanzioni ed altri oneri per 119 migliaia di Euro (154 migliaia di Euro nel 2024).

34. Accantonamenti e svalutazioni

	2025	2024	Variazioni + (-)
Accantonamenti e svalutazioni	(147.288)	(90.214)	(57.074)

Il saldo è dovuto alla svalutazione di crediti commerciali per 147 migliaia di Euro (90 migliaia di Euro nel 2024).

35. Ammortamenti

	2025	2024	Variazioni + (-)
Ammortamenti	(4.388.465)	(3.594.432)	(794.033)

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

Tipologia	2025	2024	Variazioni + (-)
Attività immateriali	1.704.913	1.468.187	236.726
Attività per diritti di utilizzo	901.356	872.219	29.137
Immobili, impianti e macchinari	1.782.196	1.254.026	528.170
	4.388.465	**3.594.432**	**794.033**

La variazione è da attribuire agli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2025 e all'entrata in funzione di beni che risultavano iscritti tra le immobilizzazioni in corso alla fine del precedente esercizio.

36. Gestione finanziaria

	2025	2024	Variazioni + (-)
Proventi finanziari	135.099	648.137	(513.038)
Oneri finanziari	(1.008.340)	(584.410)	(423.930)
Risultato gestione finanziaria	**(873.241)**	**63.727**	**(936.968)**

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Proventi finanziari	2025	2024	Variazioni + (-)
Rivalutazione fai value polizza Unit Linked	-	-	309.500
Interessi attivi bancari	135.021	300.529	(165.508)
Altri proventi finanziari	78	24.003	(23.925)
Utili su cambi	0	323.605	(323.605)
	135.099	**648.137**	**(323.605)**

Gli interessi attivi bancari nell'esercizio si riferiscono agli importi maturati sul conto corrente ordinario della capogruppo per 63 migliaia di Euro e interessi attivi sul deposito sottoscritto con ASB da parte della società controllata Racing Force International Wll per 22 migliaia di Euro.

Oneri finanziari	2025	2024	Variazioni + (-)
Perdite su cambi	486.680	-	486.680
Interessi su debiti verso banche	409.286	431.487	(22.201)
Interessi sui leasing (IFRS 16)	86.357	99.782	(13.425)
Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19)	14.343	12.182	2.161
Altri costi finanziari	11.674	40.959	(29.285)
	1.008.340	**584.410**	**423.930**

La riduzione degli interessi passivi sui debiti verso banche è dovuta principalmente alla progressiva riduzione dei tassi di interesse a partire dal secondo semestre 2024.

Le perdite su cambi sono composte per Euro 51 migliaia da differenze cambio positive realizzate nel corso dell'esercizio e per 537 migliaia di Euro da differenze cambio negative non realizzate, principalmente dovute all'effetto dell'apprezzamento dell'Euro sulle passività iscritte in tale valuta nelle società consolidate Racing Force International Wll e Racing Force USA Inc., aventi rispettivamente valuta funzionale il Dinaro del Bahrain ed il Dollaro USA.

37. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2025	2024	Variazioni + (-)
Imposte	(1.043.585)	(1.251.836)	208.251

La composizione del saldo al 31 dicembre è riportata di seguito:

Imposte	2025	2024	Variazioni + (-)
Imposte correnti	956.541	1.069.429	(112.888)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	0
Imposte differite	87.044	182.407	(95.363)
	1.043.585	**1.251.836**	**(208.251)**

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito dell'esercizio, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo.
Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2025		2024		Variazioni + (-)
Risultato ante imposte da attività operative in esercizio		6.137.253		9.242.376	(3.105.123)
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	1.552.829	24,0%	2.218.170	(665.341)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(13,6%)	(834.957)	(8,7%)	(800.613)	(34.344)
Effetto di oneri non deducibili	1,0%	63.675	2,0%	182.810	(119.135)
Effetto di proventi non imponibili	(2,1%)	(128.248)	(7,4%)	(686.325)	558.077
Imposte relative ad esercizi precedenti	0,0%	-	0%	-	0
Altro	3,4%	205.706	1,6%	151.806	53.900
Aliquota fiscale effettiva	14,0%	859.005	11,5%	1.065.848	(206.843)
IRAP		184.580		185.988	(1.408)
Totale imposte dell'esercizio		1.043.585		1.251.836	(208.251)

L'IRAP è esclusa dal calcolo dell'aliquota fiscale effettiva, in quanto calcolata su una base imponibile diversa dal risultato dell'esercizio ante imposte.

Variazioni delle imposte correnti nel corso dell'esercizio

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Crediti tributari correnti			
correnti	831.136	1.108.521	(277.385)
non correnti	242.042	274.708	(32.666)
Totale crediti tributari	**1.073.178**	**1.383.229**	**(310.051)**
Debiti tributari			
correnti	430.755	521.374	(90.619)
non correnti	-	-	-
Totale debiti tributari	**430.755**	**521.374**	**(90.619)**

I crediti tributari comprendono i crediti IVA e gli acconti d'imposta versati dalla capogruppo nel corso dell'esercizio. La variazione del saldo è dovuta ai minori acconti per IRES e IRAP versati nel 2025, calcolati sull'imposta risultante dalla dichiarazione dell'anno precedente, a sua volta influenzata dai benefici fiscali riconosciuti per gli esercizi 2020-2024 ai sensi del regime agevolativo del Patent Box.

I debiti tributari si riferiscono all'accantonamento delle imposte di competenza da parte delle società consolidate.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Attività per imposte differite			
correnti	-	-	-
non correnti	450.870	511.690	(60.820)
Totale attività per imposte differite	**450.870**	**511.690**	**(60.820)**
Passività per imposte differite			
correnti	-	-	-
non correnti	(78.025)	(49.993)	(28.032)
Totale passività per imposte differite	**(78.025)**	**(49.993)**	**(28.032)**

L

e attività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.
Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2025:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Imposte differite attive			
Costi quotazione IAS 32	77.936	218.638	(140.702)
Eliminazione margine intra-gruppo	308.169	235.371	72.798
Avviamento	-	-	0
Valutazione attuariale IAS 19	6.340	8.147	(1.807)
Altre imposte anticipate	58.425	49.534	8.891
	450.870	**511.690**	**(60.820)**

Imposte differite passive			
Avviamento	(49.993)	(49.993)	0
Differenze cambi non realizzate	-	-	0
	(49.993)	(49.993)	0

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

Tipologia	Importo 31.12.2025	Imposte differite attive 31.12.2025	Importo 31.12.2024	Imposte differite attive 31.12.2024
Costi quotazione IAS 32	279.341	77.936	783.649	218.638
Eliminazione margine intra-gruppo	1.104.549	308.169	843.625	235.371
Avviamento	-	-	-	-
Valutazione attuariale IAS 19	22.721	6.339	29.201	8.147
Altre voci	222.825	58.425	190.957	49.534
	1.629.436	450.869	1.847.432	511.690

L'importo principale al 31 dicembre 2025 è relativo alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo sulle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine dell'esercizio, oltre alla fiscalità differita sulla quota dei costi sostenuti per la quotazione iscritti in diminuzione del patrimonio netto.

38. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.
Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.
I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi all'escalation militare in Medio Oriente
A partire dalla fine di febbraio 2026 si è registrata una significativa escalation militare in Medio Oriente a seguito di operazioni militari condotte dagli Stati Uniti e da Israele contro obiettivi nel territorio dell'Iran, cui sono seguite azioni di ritorsione iraniane nella regione del Golfo, inclusi attacchi verso basi statunitensi e territori alleati, tra cui il Bahrain, Paese nel quale il Gruppo dispone di uno stabilimento produttivo.
Il deterioramento del contesto geopolitico nell'area potrebbe determinare effetti sui mercati energetici, sulla stabilità delle rotte commerciali e sulle catene di approvvigionamento globali, anche in considerazione della rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz per il traffico energetico internazionale.
Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della situazione e, alla data di redazione della presente relazione, non si rilevano impatti diretti significativi sull'operatività, fatto salvo un temporaneo fermo delle attività nello stabilimento in Bahrain per una giornata. Eventuali effetti indiretti potrebbero tuttavia manifestarsi nel corso dell'esercizio, in particolare in relazione alla volatilità dei prezzi energetici, dei costi di trasporto e delle materie prime.
Con riferimento ai costi energetici, il Gruppo – pur non configurandosi come soggetto energivoro - ha effettuato già nel corso dei precedenti esercizi investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza dei propri stabilimenti, tra cui l'installazione di pannelli solari a Ronco Scrivia ed in Bahrain. Sul fronte della logistica, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo, attraverso l'Arabia Saudita ed il canale di Suez.

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino
Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, tuttora in corso, e il quadro di sanzioni economiche introdotte dall'Unione europea, dal Regno Unito e dagli Stati Uniti continuano a rappresentare un elemento di incertezza per l'economia internazionale. Tale contesto potrebbe determinare effetti indiretti sull'attività economica e sull'operatività delle imprese, in particolare con riferimento alla volatilità dei prezzi dell'energia e delle materie prime, nonché ai costi di approvvigionamento e trasporto.

A partire dall'esercizio 2022 il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia e interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Il Gruppo prosegue inoltre nelle iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica dei propri stabilimenti produttivi, tra cui interventi presso il sito di Ronco Scrivia e investimenti nello stabilimento situato nel Bahrain, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza dei costi energetici e mitigare il rischio di eventuali futuri incrementi dei prezzi.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.
Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.
Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto dei conflitti in corso a livello internazionale, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.
Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo. Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.
Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischio di introduzione di nuovi dazi doganali

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dall'introduzione di nuovi dazi doganali o dall'inasprimento di quelli esistenti, che potrebbero essere imposti da governi o blocchi economici nei mercati in cui opera. Tali misure potrebbero influenzare negativamente la competitività dei prodotti, incrementando i costi di importazione ed esportazione e riducendo la marginalità.
In particolare, eventuali modifiche alle politiche commerciali tra le principali aree geografiche di riferimento, come gli Stati Uniti, l'Unione Europea e i mercati asiatici, potrebbero comportare un aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie, con impatti diretti sulla catena di approvvigionamento, sulla strategia di pricing e sulla domanda di mercato.
Per mitigare tale rischio, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa internazionale, valuta strategie di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco e considera la possibilità di riorganizzare la produzione e la distribuzione, sfruttando la propria presenza nei diversi continenti, per ridurre la dipendenza da specifiche aree soggette a potenziali restrizioni commerciali.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA, Snell e SFI. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati per verificarne la conformità alle normative di omologazione.
Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.
Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di innovazione e di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato.
Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso

campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dagli enti certificatori per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dagli stessi enti cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati dagli enti certificatori; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri
Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.
Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo
Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.
Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.
Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.
Rischi connessi alla sicurezza informatica
Il Gruppo riconosce che la sicurezza informatica rappresenta un rischio significativo nel contesto tecnologico e normativo attuale. L'evoluzione delle minacce digitali, tra cui attacchi informatici, accessi non autorizzati ai sistemi, furti di dati e malware, potrebbe compromettere la continuità operativa, la protezione delle informazioni sensibili e la reputazione aziendale. Per mitigare tali rischi, il Gruppo ha implementato misure di protezione e controllo, tra cui il rafforzamento delle infrastrutture di sicurezza, il monitoraggio costante dei sistemi, la formazione del personale e l'esecuzione di *penetration test*. Inoltre, le strategie di *cybersecurity* vengono periodicamente riviste e aggiornate in conformità con le *best practice* del settore e le evoluzioni normative, al fine di garantire un livello di protezione adeguato e tutelare la fiducia di clienti e *stakeholder*.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito
Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di un possibile rischio. Sulla base di questi

elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo principalmente a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (Alternative Performance Indicators), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici.

Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

38. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2025 e la media dell'esercizio, ripartiti per categorie omogenee.

Numero dipendenti	31.12.2025	Media 2025	31.12.2024	Media 2024
Manager	63	61	58	56
Impiegati	140	130	127	125
Operai	457	422	390	374
Totale	**660**	**613**	**575**	**555**

L'incremento del numero complessivo dei dipendenti rispetto all'anno precedente è dovuto in via principale all'assunzione di personale negli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Compensi ad amministratori e sindaci

	2025	2024	Variazioni + (-)
Compensi ad amministratori	1.419.993	1.014.549	405.444
Compensi al sindaci	44.500	43.460	1.040

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo ed alle altre società consolidate, ove previsti.
I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo ed alle altre società consolidate, ove previsti.

Compensi alla funzione di revisione contabile

	2025	2024	Variazioni + (-)
Revisore Unico SAYE Spa	7.500	7.500	0
KPMG Italia - audit	45.000	45.000	0
KPMG Bahrain	14.393	15.152	-759
Totale	**66.393**	**67.652**	**-759**

I compensi a KPMG Italia - audit sono relativi alla revisione del bilancio di Racing Force S.p.A. per 22 migliaia di Euro, alla revisione del bilancio consolidato del Gruppo per 12 migliaia di Euro ed alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale per 11 migliaia di euro.
I compensi a KPMG Bahrain sono riferiti alla revisione del bilancio di Racing Force International Wll.
Tali valori non sono inclusivi di rivalutazione monetaria e spese.

Erogazioni liberali

Nel corso dell'esercizio la capogruppo e la sua controllata hanno effettuato donazioni in natura per un controvalore pari a 2.256 Euro a favore dell'Associazione San Francesco Onlus di La Spezia ed una erogazione di 1.089 Euro alla Fondazione Bianca Garavaglia ETS per la ricerca e la cura sui tumori pediatrici.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per l'ipoteca sull'immobile di Ronco Scrivia a fronte del mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso del 2021, il cui valore residuo al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 982.555.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine esercizio sono riportati nelle Note al presente Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 31 dicembre 2025 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso dell'esercizio.

Parte correlata	Rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
KIK Protective Technologies LLC	B	-	-	-	-
GMP Consulting	B	-	-	-	5.000
Nehoc Systems Ltd	B	-	-	-	-
Al Kamel Systems SL	B	-	442.517	-	41.720
MSV Ltd	C	-	108.018	-	58.165

B: società collegate e joint venture;
C: azionisti e manager apicali delle società controllate;
D: società controllata da azionisti o manager apicali delle società consolidate.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.

Al Kamel Systems SL è una società spagnola che detiene il 49% della società Zeronoise Communication Services Wll. I costi si riferiscono a servizi di consulenza tecnico-operativa prestati per il Gruppo; i debiti includono investimenti sostenuti da Al Kamel Systems SL e successivamente riaddebitati a Zeronoise Communication Services Wll.

MSV Ltd è una società che ha prestato servizi di consulenza di natura tecnica e supporto per attività di ricerca e sviluppo, facente capo al Chief Technical Officer (CTO) del Gruppo.

Tutti gli altri rapporti commerciali con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2026, la controllata Racing Force S.p.A. ha dato esecuzione alla seconda e terza tranche del Programma di acquisto di azioni proprie (buy-back), in attuazione della delibera assembleare del 22 ottobre 2025, acquistando n. 44.736 azioni per un controvalore complessivo di Euro 226 migliaia. Alla data odierna la Società detiene 162.181 azioni proprie pari all'0,59% del capitale sociale.

A partire dal 1° gennaio 2026, la società controllata Racing Force Usa Inc. ha avviato un nuovo contratto di locazione di un immobile a Corona in California, della durata di 5 anni, con l'obiettivo di supportare la crescita del business nella costa occidentale degli Stati Uniti. La nuova sede, la cui inaugurazione è prevista nel corso del mese di aprile, ospiterà un *pro-shop* ed un magazzino.
Contestualmente, alla fine di febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force USA Inc. ha approvato un piano di transizione che prevede la chiusura della sede distributiva di Miami entro la fine del primo semestre 2026 ed il trasferimento progressivo delle attività presso la sede di Mooresville in Nord Carolina. Il management della Società ha valutato i possibili impatti che tale transizione potrebbe causare sui valori di bilancio ed ha ritenuto che gli stessi non siano significativi.

Il livello di rischio geopolitico a livello internazionale rimane elevato in un contesto globale influenzato dal protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e, a partire dall'inizio di marzo 2026, dall'escalation militare in Medio Oriente, in seguito all'avvio di operazioni congiunte da parte degli Stati Uniti e di Israele contro obiettivi nel territorio iraniano e alla successiva risposta dell'Iran, che ha condotto attacchi con missili e droni contro basi statunitensi e diversi territori alleati nella regione, tra cui il Bahrain. Questo scenario ha determinato un aumento delle tensioni geopolitiche a livello internazionale, con possibili ripercussioni sui mercati energetici e sulle catene di approvvigionamento globali. Al momento, gli effetti diretti sull'operatività del Gruppo risultano limitati: a fronte alla chiusura temporanea dello spazio aereo nel Paese, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo, e le attività produttive nello stabilimento, prudenzialmente sospese per una sola giornata, sono successivamente riprese e proseguono regolarmente. Sarà tuttavia necessario continuare a monitorare attentamente l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

Il sottoscritto Dott. Filippo Salomone, Cod. Fisc. SLM FPP 69B11 D969K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 946A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

Piazza della Vittoria, 6/8
16121 Genova

Tel. +39 010 532 655
Fax +39 010 588 582

daniele.davigo@dottcommge.it

Genova, 8 giugno 2026

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della SAYE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di SAYE S.p.A. (di seguito il Gruppo) (il Gruppo), costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, dal Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, dal Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, dal Prospetto dei flussi finanziari, dalla Nota al Bilancio consolidato che contiene i Principi generali di redazione del bilancio e le informazioni in merito alla Gestione dei rischi.

A giudizio dello scrivente revisore, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione europea.

Elementi alla base del giudizio

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità dello scrivente revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società Saye S.p.A. in conformità alle norme e ai principi

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SAYE S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo SAYE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Sono responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Sono l'unico responsabile del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi,

P.I. 01425680087
C.F. DVG DNL 74R25 I138V

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SAYE S.p.A. mi ha conferito in data 15 giugno 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che sono rimasto indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della SAYE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione del Gruppo SAYE S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SAYE S.p.A. al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della SAYE S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Il Revisore Unico

Dott. Daniele Davigo

Daniele Davigo

Il sottoscritto Dott. Filippo Salomone, Cod. Fisc. SLM FPP 69B11 D969K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 946A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.